



Tifoso arrestato, resistenza e violenza aggravata a pubblico ufficiale. Ama: danni per 40mila euro

Scontri Lazio-Roma 24 poliziotti feriti, indagini della Digos



La Digos della Questura di Roma ha avviato un'indagine sugli scontri avvenuti prima del derby tra Lazio e Roma, che hanno portato a 24 poliziotti feriti. Gli agenti stanno esaminando le immagini delle telecamere che hanno immortalato le tensioni avvenute a piazza Cardinal Consalvi e a Ponte Milvio, vicino allo stadio Olimpico. Un'informativa è stata depositata al procuratore capo Francesco Lo Voi, che ha aperto un fascicolo di indagine. Nel frattempo un tifoso è stato arrestato, in flagranza differita, per resistenza e violenza aggravata a pubblico ufficiale. È in corso la valutazione per le accuse di concorso in lesioni gravi a pubblico ufficiale e danneggiamento ai beni dello Stato. Gli scontri hanno richiesto l'utilizzo degli idranti da parte degli agenti sul campo.

La condanna della Lazio - La Lazio condanna fermamente gli scontri avvenuti fuori dallo Stadio Olimpico durante il derby contro la Roma, che hanno portato a diversi agenti delle forze dell'ordine rimasti contusi. Il club biancoceleste esprime la propria vicinanza e solidarietà alle vittime e si dissocia nettamente da ogni forma di violenza, sottolineando che simili comportamenti sono inaccettabili e non rappresentano i valori della società. La Lazio auspica che episodi del genere non si ripetano mai più.

Ama: danni per 40mila euro - In seguito ai gravi disordini verificatisi nella serata di ieri nell'area di Ponte Milvio, prima del derby capitolino, circa 30 contenitori per i rifiuti - tra cassonetti stradali per la raccolta differenziata e cestini gettacarte - sono stati incendiati e/o vandalizzati. Secondo le prime stime effettuate dai tecnici, l'ammontare complessivo dei danni materiali e costi di riparazione e ripristino ammonta a circa 40mila euro. Lo comunica Ama S.p.A. in una nota. Per garantire il ripristino del decoro urbano nelle zone interessate dai disordini e dall'afflusso dei tifosi, è entrata in azione già nelle ore notturne la speciale task force predisposta da Ama. Sul posto sono stati impiegati 20 operatori, supportati da diversi mezzi operativi, tra cui spazzatrici, mezzi a vasca, compattatori, lavastrade per interventi mirati di pulizia e sanificazione delle principali strade e piazze coinvolte. Nelle prossime ore, sono previsti ulteriori passaggi di rifinitura e monitoraggio.

Chiuso un albergo, ricettacolo di pregiudicati, droga e prostitute

I gestori omettevano anche la comunicazione degli alloggiati Sigilli del Questore di Roma all'hotel nella borgata Finocchio

Locali in pessime condizioni igieniche, impianti fatiscenti, ospiti non comunicati, o pregiudicati, con stupefacenti e dediti alla prostituzione: è quanto emerso dagli accertamenti effettuati dagli agenti del VI Distretto Casilino e dalla Stazione dei Carabinieri di Tor Bella Monaca nel corso dei controlli esperiti tra gennaio ed aprile su un albergo della borgata Finocchio. All'interno della struttura, le Forze dell'ordine hanno altresì rinvenuto, più volte, numerose dosi di crack e cocaina oltre ad alcune pastiche usate per il taglio dello stupeficante destinato alla vendita al



dettaglio. A più riprese, nel corso dei controlli, sono stati poi sorpresi ospiti "fantasma" il cui transito presso la struttura non era stato in alcun modo segnalato alle Autorità. Molti di questi clienti, già gravati da preceden-

ti di polizia, non risultavano pertanto tracciabili. Tra gli ospiti dell'hotel, poi, è stata anche riscontrata la presenza di una donna che, escusa dagli agenti, ha dichiarato loro di utilizzare una stanza per prostituirsi. I suddetti riscontri, uniti alle gravi carenze strutturali ed igienico sanitarie dell'impianto, hanno dunque reso necessaria l'avvio di un'attività istruttoria all'esito della quale il Questore di Roma, con apposito decreto emesso in applicazione dell'articolo 100 del testo unico di leggi di PS, ha imposto al titolare dell'hotel la revoca della licenza.

Roma

Guido D'Ubaldo confermato presidente, Roberto Rossi vice

Giornalisti, OdG Lazio Rinnovato il Consiglio

Si è insediato ieri il nuovo Consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, con Guido D'Ubaldo confermato presidente con largo consenso. D'Ubaldo, al suo secondo mandato, aveva già ricoperto ruoli importanti come consigliere e segretario del Consiglio nazionale. Le nuove cariche elette includono Roberto Rossi come vicepresidente, Serena Bortone come segretaria e Anna Laura Bussa come tesoriere. I professionisti Sara Menafra, Carlo Picozza e Francesco Repice completano la composizione del Consiglio regionale, che resterà in carica per tre anni. I consiglieri pubblicitari sono invece Manuela Biancospino e Nicola Di Stefano. D'Ubaldo ha espresso il suo entusiasmo per il nuovo incarico, sottolineando l'importanza di affrontare le sfide del mondo del giornalismo con determinazione e passione. "Voglio essere il presidente di tutti i giornalisti del Lazio", ha detto. "Metteremo il nostro impegno per costruire un futuro migliore per il giornalismo".

Aurelia, tremendo frontale Gravissimo un 16enne di Civitavecchia alla guida di uno scooter. Elitrasportato al Gemelli di Roma



Un violento incidente è avvenuto ieri mattina sull'Aurelia Sud, all'altezza dello stabilimento Grotta Aurelia, coinvolgendo una Fiat Panda e uno scooter. Il conducente dello scooter, un giovane di Civitavecchia di 16 anni, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale San Paolo con gravi ferite. A causa delle sue condizioni critiche, il ragazzo è stato poi trasferito in eliambulanza al policlinico Gemelli di Roma per ricevere cure adeguate. I Vigili del fuoco della 17A sono intervenuti immediatamente sul posto, soccorrendo il ragazzo e affidandolo alle cure del personale sanitario del 118. L'incidente ha causato problemi alla viabilità nella zona, con la Polizia locale che sta ancora accertando le cause dell'impatto.

Lazio: Istat, residenti in lieve calo e nuovo record della natalità

La popolazione residente nel Lazio, definita sulla base del censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 5.714.745 residenti, in lieve calo rispetto al 2022 (-5.791 individui; -0,1%); quasi tre quarti della popolazione vive nella provincia di Roma (73,9%). Lo rileva l'Istat, sottolineando che "la diminuzione rispetto al 2022 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio interno e con l'estero". Nel Lazio, come nel resto del Paese, si è rag-

giunto un nuovo record di natalità: i nati sono 34.292 (-1.770 rispetto al 2022). Nel 2023, inoltre, si è ridotto di poco il numero dei decessi (-74 rispetto all'anno precedente) e il tasso di mortalità è rimasto costante (11,2 per mille). Il maggior decremento si registra nelle province di Viterbo e Rieti. E ancora: dal censimento emerge che le donne sono il 51,5% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 173mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile. L'età media si innalza rispetto al 2022 da

46,2 a 46,5 anni. Roma e Latina sono le province più giovani (rispettivamente 46,3 e 45,8 anni), Rieti e Viterbo quelle più anziane (48,5 e 47,8 anni). Quanto agli stranieri, quelli censiti sono 643.312 (+9.267 rispetto al 2022), l'11,3% della popolazione regionale e provengono da 188 Paesi, prevalentemente da Romania (30,2%), Bangladesh (6,9%) e Filippine (6,5%). La metà della popolazione (50,4%) vive nei due comuni con oltre 100mila abitanti (Roma e Latina) e il 15,7% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50mila abitanti.

Ma arriva il 'no' della giudice alla richiesta di un processo a porte chiuse Uccise un ragazzo nel milanese I genitori: "Veniamo minacciati"

I genitori di Daniele Rezza, il 20enne reo confesso dell'omicidio di Manuel Mastrapasqua, ucciso con una coltellata in strada a Rozzano, nel Milanese, lo scorso ottobre per un paio di cuffie wireless da pochi euro, "sono stati minacciati". Lo ha detto in aula durante la prima udienza davanti alla Corte di Assise di Milano il difensore del giovane, spiegando che le intimidazioni sono avvenute in seguito a un post pubblicato "su una chat pubblica" dalla sorella della vittima Marika, nel quale "ha scritto 'nessuna pietà'" per Rezza. Un post che, come ha sottolineato l'avvocato di parte civile Roberta Minotti che assiste la madre, la sorella e il fratello di Manuel, "è stato immediata-



mente revocato". Il legale ha chiesto che il processo sia celebrato a porte chiuse, istanza respinta dalla Corte presieduta dalla giudice Antonella Bertoja la quale, non autorizzando la presenza di teleca-

mere in aula, ha spiegato che "allo stato" il "clima" non è "concretamente pericoloso per l'imputato e i genitori. Se dovessero esserci - ha detto -, anche tramite social, manifestazioni di intemperanza o

minacce, il procedimento procederà a porte chiuse". La difesa ha poi chiesto di acquisire tutti gli atti, rinunciando a presentare la propria lista testimoni. Una mossa che ridurrà i tempi del processo e che potrebbe contribuire al riconoscimento delle attenuanti generiche per Rezza, accusato di omicidio volontario aggravato anche dai futili motivi e di rapina impropria aggravata. Il ragazzo rischia in ogni caso l'ergastolo. La discussione delle parti è stata fissata per il prossimo 2 luglio, mentre l'11 giugno dovrebbero essere sentiti, oltre a un operante di pg, i tre testimoni della parte civile: due amici di Manuel e il pastore della chiesa evangelica che il ragazzo frequentava.

Accoltella un 18enne sul treno Voleva fare giustizia per un furto

Un regolamento di conti, forse per il furto di un monopattino. Sembra essere questo il motivo dell'aggressione nei confronti di un 18enne italiano di origini egiziane a bordo di un treno fermo alla stazione di Lodi. Il giovane, inizialmente ricoverato in prognosi riservata e ora fuori pericolo per i sanitari dell'ospedale Maggiore, è stato accoltellato alla testa da un coetaneo di origini colombiane arrestato dalla polizia e ora accusato di tentato omicidio. Il giudizio per direttissima è previsto domani mattina. La violenza ieri prima delle 23, a bordo di un convoglio proveniente da Milano, dove entrambi i giovani erano saliti. All'arrivo alla stazione di Lodi, il colombiano, che vive nel Lodigiano a Casalpusterleno, è sceso, ha legato al palo il proprio cane, un molosso, e, dopo essersi



calato sul volto un passamontagna, è tornato nel vagone e con un coltellaccio di trenta centimetri ha colpito la vittima, residente a Piacenza. Il giovane ha cercato di parare i colpi come ha potuto e si è accasciato a terra in una pozza di sangue con una ferita al capo, mentre le urla dei pochissimi passeggeri presenti a quell'ora hanno

fatto scappare l'aggressore. La fuga però è stata breve: poco lontano dalla stazione è stato infatti bloccato dal capo delle volanti, che si trovava già in zona. È stato portato in Questura, mentre il ferito, soccorso dai sanitari del 118 arrivati con ambulanza e automedica, è trasferito all'ospedale Maggiore di Lodi, dove è stato

sottoposto alle prime cure del caso. Interrogato, il colombiano ha provato a dare una spiegazione sorprendente di quanto ha fatto. Ha infatti raccontato di aver scelto di farsi giustizia da solo dicendo che il 18enne era il ladro che gli aveva rubato il monopattino. Una spiegazione che non ha convinto del tutto gli investigatori della polizia, che non escludono anche altre ipotesi. Tra queste, quella di uno sgarbo forse legati a motivi di droga. Al vaglio degli inquirenti sono adesso anche i filmati delle telecamere di sicurezza della stazione e le testimonianze delle persone che a quell'ora erano a bordo del treno e sulla banchina. Nonostante i tanti punti ancora oscuri, e il fatto la vicenda riaccende i riflettori sulla questione sicurezza sui treni e nelle stazioni, in particolare la sera.

Accade dopo la morte del simbolo del banditismo Mesina Intimidazioni al maresciallo di Orgosolo

Clima teso a Orgosolo, nel cuore della Barbagia, alla vigilia dei funerali di Graziano Mesina, l'ex latitante simbolo del banditismo sardo, morto sabato scorso a Milano.

Nuove minacce di morte sono apparse nella notte sulla facciata della chiesa campestre di San Marco, lungo la strada per Montes, già teatro in passato di analoghi episodi intimidatori. Nel mirino, questa volta, il maresciallo dei carabinieri del paese, Mattia Chessa.



"Sei morto, ti sparo, riposa in pace", accompagnata da tre croci, è la frase - già rimossa - scritta con vernice spray nera sul muro sacro. Lo stesso luogo dove, nelle scorse settimane, erano stati presi di mira anche due funzionari dell'agenzia regionale Forestas e il sindaco Pasquale Mereu. Sull'episodio indagano i carabinieri, in un contesto già segnato da un'escalation di intimidazioni e incendi dolosi in diversi comuni del nuorese.

Caso Boiocchi, silenzio in aula dagli arrestati per l'omicidio

Sono rimasti in silenzio davanti al gip gli arrestati per l'omicidio di Vittorio Boiocchi, il capo ultras dell'Inter ucciso il 29 ottobre 2022 prima di Inter-Sampdoria con due colpi di arma da fuoco. Davanti al gip di Milano, Daniela Cardamone, per l'interrogatorio di garanzia si sono avvalsi della facoltà di non rispondere Marco e Gianfranco Ferdico, ritenuti gli organizzatori del delitto reperendo le "basi logistiche", un Fiat Ducato, i cellulari criptati e l'arma con i 50mila euro consegnati loro da Andrea Beretta attraverso Mauro Nepi (solo indagato). In silenzio sono rimasti Cristian Ferrario, l'uomo che si è intestato il Piaggio Gilera utilizzato per l'agguato e ne ha denunciato falsamente il furto il 22 gennaio 2023, e Pietro Andrea Simoncini, il calabrese con esperienza nelle faide di ndrangheta ritenuto uno dei killer dai pubblici ministeri Paolo Storari, Stefano Ammendola con l'aggiunto Alessandra Dolci. Non è comparso il 30enne Daniel D'Alessandro, un altro degli esecutori materiali, che si trova ancora in stato di arresto in Bulgaria in attesa di estradizione dopo essere stato rintracciato sul Mar Nero nella città di Svetivlas. A permettere la ricostruzione dei fatti nella indagini di squadra mobile di Milano e Sisco della polizia di stato sono state le dichiarazioni auto ed etero accusatorie rese da Andrea Beretta che a ottobre 2024 si è pentito e ha deciso di collaborare con la magistratura. Sono tutti accusati di omicidio volontario aggravato dalle modalità mafiose.

Faceva "staffetta" fra i boss mafiosi Guai per l'amante di Messina Denaro



"Dici che Acchina ti aiuta come può e può fare cose per te. Ma cosa può fare per te?". Acchina, appellativo che Laura Bonafede utilizzava per indicare Floriana Calcagno, forniva al boss di mafia Matteo Messina Denaro documenti e probabilmente denaro, ma soprattutto, secondo quanto emerso dalle indagini, la donna, arrestata ieri, aveva ospitato il latitante nella sua residenza estiva nella località Tre Fontane. Calcagno ha fatto da "staffetta" e in diverse circostanze, tutte documentate, gli faceva da "apripista a garanzia della tranquillità e sicurezza del percorso" con la propria auto. Ed era anche 'postina' per il boss, al punto che in una circostanza entra nel covo CB31 con una

busta e ne esce con la stessa busta ma "in parte svuotata": Messina Denaro appunta l'evento sul calendario. Cinque giorni dopo l'arresto di Messina Denaro, avvenuto il 16 gennaio 2023, Calcagno si era presentata spontaneamente in Procura per rendere spontanee dichiarazioni che si sono rivelate "false". Ai pm aveva raccontato di aver incontrato l'ex boss in un supermercato e che si era presentato come Francesco Salsi e di non essere a conoscenza della vera identità dell'uomo, prima del suo arresto. Calcagno "ha frequentato il covo del latitante e lo ha ospitato nella propria abitazione, curando sempre attentamente che i movimenti di accesso e uscita" avvenisse "in condizioni di sicurezza".

La premier ha avuto anche un colloquio con von der Leyen per chiarire la linea da tenere

Meloni è pronta a incontrare Trump Salvini: "Bisogna usare il buonsenso"

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni "dovrà avere la linea del buonsenso, quello che il governo italiano ha sempre tenuto, non inseguendo gli ultrà di Parigi o Bruxelles che parlano di bazooka, contro dazi e guerre commerciali", afferma il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini sottolineando che "l'Italia ha una posizione di dialogo e di confronto tra Europa e Usa e non si può aprire la guerra commerciale dei dazi a livello mondiale". "Quindi - spiega - dobbiamo ridurre l'impatto sulle nostre aziende". "Noi - spiega il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini - abbiamo prodotti di eccellenza, non compete sulla quantità ma sulla qualità e quindi che il governo italiano sia protagonista di dialogo e mediazione mentre Macron e altri parlino in maniera sciagurata di contro-dazi, guerra commerciale e bazooka da tenere sul tavolo per trattare, mi rende orgoglioso". "Sarà una missione delicata - prosegue - non c'è nulla di semplice ma fortunatamente abbiamo buoni rapporti con tutti". "Sono assolutamente d'accordo ad aumentare gli investimenti per difendere l'Italia e gli italiani, anche più del 2 per cento", ha detto poi Salvini a margine di un convegno organizzato dalla Lega sul Nucleare in Regione Lombardia. "Fare debito europeo per improbabili eserciti europei - spiega - che potrebbero andare improbabilmente in guerra e comprare armi in Germania e Francia, no, aumentare la nostra quota in sicurezza nazionale nella Nato sì",



aggiunge il ministro. "La presidente von der Leyen e la prima ministra italiana Giorgia Meloni sono stati in contatto regolare. La presidente è in costante contatto con tutti i leader Ue. Sono stati in contatto anche in rela-

zione a questa missione negli ultimi giorni. E saranno in contatto prima della missione programmata", come von der Leyen ha detto "qualsiasi contatto con gli Usa è benvenuto". Quella di "negoziare accordi commerciali" "è

nostra esclusiva competenza". Così la portavoce della Commissione Ue Arianna Podesta, interpellata nell'incontro con la stampa sulla visita di Meloni a Washington e se abbia al riguardo uno specifico mandato Ue.

Si apre il processo a Santanchè Fra i teste citato anche Sallusti

C'è anche Alessandro Sallusti tra i testimoni citati da Daniela Santanchè, tra gli imputati a Milano per false comunicazioni sociali in merito al caso Visibilia, una delle società del gruppo da lei fondato e dal quale ha dismesso le cariche. Il nome del direttore de Il Giornale, nonché ex compagno della ministra del Turismo, spunta tra i 36 indicati nella lista testi depositata dalla difesa alle parti in vista del dibattimento, il primo a carico della senatrice, che si apre oggi davanti alla seconda sezione del tribunale, presieduta da Giuseppe Cernuto.

Il programma, salvo colpi di scena, dovrebbe essere la costituzione delle parti civili, tra cui alcune persone che non erano state ammesse in sede di udienza preliminare in aggiunta ai piccoli azionisti guidati da Giuseppe Zeno. Dopo di che, oltre al calendario delle udienze, si dovrebbe passare alla fase di ammissione delle prove. E se i pm hanno depositato una lista di 18 testimoni, tutti i tecnici che si sono occupati del caso, Santanchè, tra gli altri, ha chiesto di convocare in aula alcuni dipendenti di Visibilia e, per esempio, i riv-

sori dei bilanci di Bdo Italia e Rsm. Sallusti, invece, dovrebbe riferire sulla vicenda del suo debito di 240 mila euro nei confronti di Visibilia in liquidazione srl, sulla successiva comunicazione del riconoscimento di tale debito del 29 gennaio 2024 e sul versamento di 30 mila euro, avvenuto lo scorso novembre. L'episodio è tra quelli contestati dalla Procura alla parlamentare e ai suoi coimputati, tra cui il compagno Dimitri Kunz, l'ex compagno Giovanni Canio Mazzaro, la sorella Fiorella Garnerò e le tre società del gruppo.

Aperto il fascicolo sulla laurea di Calderone ma il Tribunale sancisce l'inesistenza di reato

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine, al momento senza indagati o ipotesi di reato, in relazione ad un esposto presentato da un professore universitario di Brescia sul percorso accademico della ministra del Lavoro, Marina Calderone, presso la Link Campus University. In particolare il professore Saverio Regasto, ordinario di diritto pubblico comparato, chiede ai pm nell'esposto, in cui sono allegati notizie di stampa, di accertare se i titoli acquisiti nel 2012 e nel 2016 dalla ministra siano frutto di irregolarità e nel caso si possano configurare ipotesi di reato. "Prendo atto con grande soddisfazione quanto comunicatomi dal mio legale, l'avvocato Cesare Placanica, ossia della determinazione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma che, con riferimento all'esposto sporto nei miei confronti in relazione al mio percorso uni-



versitario, ha sancito l'inesistenza di ogni ipotesi di reato e di conseguenza non ha iscritto alcun indagato nel registro delle notizie di reato. Per me, dopo tale autorevole avallo, pienamente conforme a quanto ho sempre sostenuto, la storia finisce qui. A questo punto ho il dovere di procedere per il reato di diffamazione per ogni malevola illazione contro la mia persona". Ha affermato in una nota la ministra. "È erroneo e fuorviante, e per di più lesivo della reputazione del Ministro Calderone, affermare che la Procura di Roma abbia aperto una indagine relativa al percorso universitario della mia assistita. È anzi vero, al contrario, che nessuna indagine è in corso, né potrebbe esserlo". È quanto afferma l'avvocato Cesare Placanica, legale del ministro del Lavoro. "Il Procuratore della Repubblica, preso atto di quanto contenuto nell'atto di denuncia a lui indirizzato, ha difatti iscritto il fatto a modello 45, che per legge riguarda, testualmente, 'atti non costituenti notizie di reato'. E quindi - aggiunge il penalista - il contenuto dei fatti descritti nell'esposto è stato considerato privo di ogni rilevanza sotto il profilo penale. Il che vuol dire che, neppure astrattamente, sono stati ritenute sussistenti ipotesi di reato. Chiunque può quindi capire che se non c'è il reato non c'è e non può esserci l'indagine".

Confermati i colloqui Iran-Usa a Roma

Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, parlando con i giornalisti in Giappone ha confermato che Roma ospiterà il prossimo round di colloqui fra Iran e Usa sul nucleare, dopo il primo round tenutosi sabato in Oman. "Abbiamo ricevuto la richiesta da parte delle parti interessate e da parte dell'Oman, che svolge un ruolo di mediatore, e abbiamo dato una risposta positiva. Siamo pronti ad accogliere, come sempre, incontri che possano essere portatori di risultati positivi, in questo caso sulla questione nucleare. Roma si conferma



capitale di pace, di mediazione, non è prima volta che ci sono colloqui di questo tipo nel nostro Paese", ha detto Tajani. "Noi siamo disposti a fare tutto ciò che serve e continueremo a sostenere tutti i negoziati che possono portare a risolvere la questione del nucleare ma anche a costruire la pace", ha proseguito il titolare della Farnesina.

Rispondendo poi alla domanda su a che livello saranno i colloqui, Tajani ha detto: "Sta organizzando il governo dell'Oman, che svolgerà il ruolo di mediatore. Saranno loro a scegliere, parlando con iraniani e americani, chi saranno i protagonisti. Suppongo che ci saranno ministri, Kellogg, però tocca a loro, noi siamo Paese ospitante e per questo siamo lieti di poter favorire il dialogo". Quanto alla domanda se ci saranno anche degli italiani al tavolo dei negoziati, Tajani ha risposto che "il negoziato è fra iraniani e americani".

Corleone in sciopero della fame contro il Dl sicurezza

Franco Corleone, presidente del Comitato scientifico della Società della Ragione, ex sottosegretario alla Giustizia e già garante dei detenuti della Toscana annuncia, con un comunicato di aver iniziato lo sciopero della fame per protestare contro il decreto sicurezza. "Sono rimasto sbigottito e incredulo di fronte all'emanazione di un decreto legge sulla sicurezza e ancor più per la firma del presidente della Repubblica a un provvedimento senza i requisiti di necessità e urgenza e che segna una svolta autoritaria e un colpo allo



stato di diritto", spiega Corleone. "Ho deciso di compiere un atto di testimonianza - aggiunge - per non essere complice neppure per omissione e da questo lunedì fino al venerdì prima di Pasqua digiunerò aspettando il suono a morto delle campane di tutte le chiese per ricordare la tragedia delle

carceri. Di fronte alla criminalizzazione della resistenza passiva e della nonviolenza in carcere occorre che fuori dalle galere si manifesti con forme originali di disobbedienza civile". Secondo Corleone occorre "una sollevazione di massa, anche attraverso un referendum popolare per cancellare la scelta panpenalistica che arriva al ridicolo equiparando la canapa tessile a quella con proprietà terapeutiche e di piacere", e "occorre una mobilitazione nei sessanta giorni a disposizione per la conversione del decreto in legge e va colta l'occasione del voto dell'8 e 9 giugno sul referendum per la cittadinanza per dire sì a una società più libera e giusta, senza odio e violenza".

I cittadini europei verrebbero tratti con doppia o monocittadinanza per motivi pretestuosi

Il Consiglio Ue contro l'Iran Teheran viola i diritti umani

Il Consiglio dell'Ue ha deciso di imporre misure restrittive nei confronti di altre sette persone e due entità responsabili di gravi violazioni dei diritti umani in Iran, tra cui l'uso della magistratura come strumento di detenzione arbitraria. L'Unione Europea continua a essere profondamente preoccupata per la deplorabile pratica dell'Iran di detenere arbitrariamente cittadini Ue con doppia o monocittadinanza per motivi pretestuosi, al fine di ottenere vantaggi politici, scrive il Consiglio. Lo scorso anno si è registrato un drammatico aumento del numero di esecuzioni, anche di donne e persone appartenenti a minoranze etniche e religiose, nonché di un cittadino europeo. La libertà di opinione e di espressione, la libertà di religione o di credo, nonché la libertà di riunione, sono state sempre più limitate e sono state adottate misure minacciose contro difensori dei diritti umani, giornalisti e dissidenti politici. In questo contesto,



l'Ue ha imposto sanzioni alla prigione centrale di Shiraz, situata nella provincia di Fars, e alla Prima Sezione del Tribunale Rivoluzionario di Shiraz. Inoltre, l'Ue sta imponendo misure restrittive nei confronti di membri della magistratura, tra cui Farzadi Hedayatollah, capo della prigione di Evin, e Mehdi Nemat, capo del Dipartimento

di Protezione e Intelligence delle Prigioni di Fars. Le misure restrittive si applicano ora a un totale di 232 persone e 44 entità. Consistono nel congelamento dei beni, nel divieto di viaggio verso l'UE e nel divieto di mettere a disposizione fondi o risorse economiche alle persone elencate. È inoltre in vigore un divieto di esportazione verso l'Iran di

attrezzature che potrebbero essere utilizzate per la repressione interna e di attrezzature per il monitoraggio delle telecomunicazioni. L'Unione Europea esprime il suo sostegno all'aspirazione fondamentale del popolo iraniano a un futuro in cui i suoi diritti umani universali e le sue libertà fondamentali siano rispettati, etti e realizzati.

Il ministro dell'Economia spagnolo incontrerà Bessent a Washington

Il ministro dell'Economia, del Commercio e delle Imprese spagnolo, Carlos Cuerdo, si reca è recato ieri negli Stati Uniti. Oggi avrà un incontro con il segretario al Tesoro statunitense, Scott Bessent. Lo ha annunciato lo stesso ministro in un incontro con la stampa estera a Madrid. Il viaggio di Cuerdo arriva tra le tensioni commerciali scatenate dai dazi introdotti dal presidente Usa Donald Trump e dopo il viaggio del premier Pedro Sanchez in Cina e Vietnam della scorsa settimana. L'incontro servirà per rafforzare le relazioni bilaterali tra Spagna e Usa, e "si concilia" con il viaggio del commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic, ha rimarcato Cuerdo. Cuerdo ha affermato che, con la moratoria annunciata da Trump di 90 giorni sui dazi superiori al 10 per cento, siamo "in un momento importante" per vedere se "saremo capaci di arrivare ad un accordo". Il ministro spagnolo ha sottolineato "l'unità all'interno dell'Ue" nell'appoggiare la Commissione Ue nel negoziato con Washington e ha rimarcato l'importanza di mantenere una "mano tesa" verso gli Stati Uniti in considerazione della grande rilevanza delle relazioni tra le due sponde dell'Atlantico. A questo proposito ha ricordato che l'interscambio commerciale tra Usa e Ue ammonta a 4,4 miliardi di euro.



tente di essere "fuori controllo" e chiedendo alla Commissione Federale delle Comunicazioni (Fcc) di infliggere "multe e sanzioni massime" per un presunto comportamento "illegale". "Quasi ogni settimana, '60 Minutes' cita il mio nome in modo diffamatorio, ma la puntata di questo weekend supera ogni limite," ha scritto Trump su Truth Social. Il riferimento è a due servizi andati in onda domenica, uno sull'Ucraina - con un'intervista al presidente ucraino Volodymyr Zelensky - e uno sulla Groenlandia, dove si è discusso del presunto interesse di Trump per il territorio. Il programma, noto per la sua copertura critica verso l'amministrazione Trump, è già oggetto di una causa da 20 miliardi di dollari intentata dall'ex presidente per il modo in cui

sarebbe stata manipolata un'intervista alla candidata democratica Kamala Harris lo scorso autunno. Cbs nega le accuse, ma sarebbero in corso trattative per un accordo extragiudiziale. Nel frattempo, la Fcc ha avviato un'indagine parallela su Cbs News, che si aggiunge a procedimenti simili contro Abc, Nbc, Pbs, Npr e Disney. Durante la puntata incriminata, Zelensky ha dichiarato di provare "odio al 100%" per Vladimir Putin, invitando Trump a visitare l'Ucraina. In un altro servizio, da parte di Jon Wertheim, si è parlato delle reazioni in Groenlandia alle ambizioni territoriali attribuite a Trump. "'60 Minutes' non è più giornalismo, ma un'operazione politica mascherata da notiziario," ha concluso Trump nel suo post.

Mentre Trump minaccia la CBS di multe per i servizi su Ucraina e Groenlandia

Il presidente Donald Trump ha lanciato un duro attacco contro il programma "60 Minutes" della CBS, accusando l'emittente

La Nato si rivolge all'AI

Arriva il nuovo sistema di combattimento di Aco

La Nato acquisisce un sistema di combattimento basato sull'Intelligenza artificiale. Lo riporta una nota spiegando che la Nato Communications and Information Agency (Ncia) e Palantir Technologies (Palantir) hanno finalizzato l'acquisizione del Palantir Maven Smart System Nato (Mss Nato) per l'impiego nell'ambito dell'Allied Command Operations (Aco, Comando alleato delle operazioni) della Nato, "segnando un significativo passo avanti nella modernizzazione delle capacità di combattimento dell'Alleanza". Nato, viene spiegato, consente a comandanti e combattenti di sfruttare l'intelligenza artificiale (AI) all'avanguardia "in modo sicuro e protetto nelle principali operazioni militari". Fornendo all'Alleanza una capacità di combattimento comune basata sui dati, attraverso un'ampia gamma di applicazioni di intelligenza artificiale (dai modelli linguistici di grandi dimensioni (Llm) all'apprendimento generativo e automatico), Mss Nato "migliora la fusione e il targeting dell'intelligence, la consapevolezza e la pianificazione dello spazio di battaglia e il processo decisionale accelerato", viene sottolineato. Si prevede che l'Aco inizierà a utilizzare il nuovo sistema entro i prossimi 30 giorni. Attraverso Mss Nato, Shape, il Comando supremo delle potenze alleate in Europa, prevede di accelerare l'adozione di altre nuove capacità in fase di sviluppo all'interno dell'Alleanza, inclusi nuovi modelli di intelligenza artificiale emergenti, nonché modellizzazione e simulazione, a dimostrazione di una partnership solida e duratura



tra la base tecnologica nordamericana ed europea. "Aco è in prima linea nell'adozione di tecnologie che rendono la Nato più agile, adattabile e reattiva alle minacce emergenti. L'innovazione è fondamentale per la nostra capacità di combattimento. Maven Smart System Nato consente all'Alleanza di sfruttare dati complessi, accelerare il processo decisionale e, così facendo, aggiungere un reale valore operativo", ha dichiarato il Generale Markus Laubenthal, Capo di Stato Maggiore di Shape. "Ncia - viene riferito - è lieta di collaborare con il Comando supremo delle potenze alleate in Europa (Shape) e Palantir per fornire Mss Nato al combattimento, fornendo all'Alleanza capacità di AI personalizzate e all'avanguardia e dotando le nostre forze degli strumenti necessari sul campo di battaglia moderno per operare in modo efficace e decisivo", ha dichiarato Ludwig Decamps, direttore generale della Ncia. L'acquisizione del Mss Nato è stata, viene riferito, una delle più rapide nella storia della Nato, impiegando solo sei mesi dalla definizione dei requisiti all'acquisizione del sistema.

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

*"Il rispetto è il fondamento
su cui si basa il nostro lavoro"*

06 84102158

3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Trentuno persone arrestate, negli ultimi giorni, tra i vari quartieri della capitale

Una dose in cambio di prestazioni sessuali

Gli arrestati da parte dei Carabinieri del comando provinciale, coordinati dalla Procura, sono soprattutto persone indiziate di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti

Grazie a una mirata e intensa attività di controllo condotta nei diversi quartieri della Capitale dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma e coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, negli ultimi giorni, è stato possibile arrestare 31 persone in flagranza di reato, tutte gravemente indiziate per reati inerenti alla detenzione e al traffico di sostanze stupefacenti. Durante le operazioni, sono stati sequestrati complessivamente centinaia di dosi di sostanze stupefacenti e 9.280 euro in contanti. In particolare, nel quartiere Quarticciolo, i Carabinieri della Compagnia di Roma Casilina hanno arrestato 9 persone. Tra queste, un 34enne romano, individuato dopo che una donna aveva denunciato ai militari di aver avuto un rapporto sessuale con l'uomo per ricevere in cambio alcune dosi stupefacenti. In seguito, l'uomo l'avrebbe accusata di avergli sottratto parte dello stupefacente e, dopo averla rintracciata, l'avrebbe minacciata con una pistola, pretendendo la consegna di 130 euro. Le indagini immediate dei Carabinieri hanno permesso di rintracciare il 34enne nel quartiere Centocelle, dove è stato trovato in possesso di una pistola giocattolo, un coltel-



lo da cucina e 9 grammi di cocaina nascosti all'interno della scocca del cambio della sua auto. Sempre al Quarticciolo, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un cittadino di origine tunisina, in seguito a una segnalazione al 112 da parte di un connazionale. Quest'ultimo aveva

denunciato di essere stato aggredito da due persone armate di machete, che gli avevano sottratto 50 euro, uno smartphone, un giubbotto e le chiavi di casa. Grazie alle descrizioni fornite dalla vittima, i militari sono riusciti a rintracciare uno dei due, trovandolo in possesso della refurtiva, poi restituita, e di 24 involucri di crack pronti per la vendita. In entrambi gli episodi, gli indagati sono stati arrestati in flagranza di reato in quanto gravemente indiziati di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso di ulteriori controlli, i Carabinieri della Compagnia Casilina hanno infine arrestato altre 8 persone, anch'esse gravemente indiziate per detenzione e traffico di droga. Complessivamente, tra i vari quartieri della Capitale, ulteriori 11 persone sono state arrestate dai Carabinieri della Compagnia di Frascati, 5 dai militari della Compagnia di Roma Montesacro, 2 dai militari della Compagnia di Roma Piazza Dante, una persona dai militari della Compagnia di Trastevere, una persona dai Carabinieri della Compagnia di Roma Trionfale e infine una dai militari della Compagnia di Roma Centro. Gli arresti sono stati tutti convalidati.

Violenta rivolta al Carcere di Cassino

Trasferiti 50 Detenuti, Sovraffollamento e

Carenza di Personale al Centro della Criticità

Domenica sera, intorno alle ore 20:30, il carcere di Cassino è stato teatro di una violenta rivolta che ha causato gravi danni alla struttura. Secondo quanto reso noto dalla Fns Cisl Lazio, il primo piano della seconda sezione dell'istituto penitenziario è stato devastato. Fortunatamente, non si registrano feriti tra i detenuti o il personale, ma la situazione ha reso necessario il trasferimento di circa 50 detenuti in altre strutture durante la notte. Questa nuova emergenza si inserisce in un contesto già critico per le carceri del Lazio, che continuano a fare i conti con un preoccupante sovraffollamento. I dati aggiornati

al 31 marzo 2025 rivelano che nelle carceri della regione si registrano 1.450 detenuti in più rispetto alla capienza regolamentare, con una popolazione carceraria di 6.732 detenuti, a fronte di una capacità di 5.282. La situazione è ulteriormente aggravata dalla carenza di personale di polizia penitenziaria. Al momento, mancano 859 agenti, una lacuna che incide pesantemente sul funzionamento delle strutture. A Cassino, ad esempio, si segnala una carenza di 37 unità. Massimo Costantino, segretario generale della Fns Cisl Lazio, ha sottolineato che la carenza di personale sta creando un sovraccarico di lavoro per gli agenti in servizio. "Negli istituti ci sono molti posti di servizio, ma non vi è il numero necessario di personale per occuparli. Questo porta ad accorpamenti di funzioni e a turni di lavoro che vanno oltre le disposizioni dell'accordo quadro nazionale", ha spiegato. La situazione, oltre a mettere a rischio la sicurezza, provoca anche violazioni dei diritti degli agenti, costretti a lavorare in condizioni difficili per garantire l'ordine e la sicurezza all'interno degli istituti. Il sovraffollamento e la carenza di personale continuano a essere le principali problematiche che affliggono il sistema penitenziario del Lazio, sollevando preoccupazioni su una gestione sempre più critica del settore.

Fari puntati nel quartiere "Corviale"

Una persona denunciata dai Carabinieri e due sanzionate in via amministrativa

I Carabinieri della Stazione Roma Trullo, con il supporto di altri militari della Compagnia Roma Eur, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nel quartiere Corviale, finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei reati in genere, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio dell'attività è di una persona denunciata alla Procura della Repubblica e due sanzionate in via amministrativa. Nello specifico, in via Mazzacurati, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Eur, a seguito di un controllo d'iniziativa, hanno denunciato

un romano di 20 anni, già noto alle forze dell'ordine, per porto di armi od oggetti atti ad offendere, in quanto trovato in possesso un coltello a serramanico, lungo 21 centimetri, che è stato sequestrato.

Poco dopo, invece, due persone, sono state sanzionate in via amministrativa e segnalate al Prefetto, poiché assuntori di sostanze stupefacenti, in quanto trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti del tipo Hashish e marijuana. Complessivamente i Carabinieri hanno identificato 95 persone, controllato 50 veicoli, e effettuato numerosi posti di controlli, e multato due conducenti al codice della strada.



Producevano e vendevano banconote false

Smantellati due siti di contraffazione e una rete criminale attiva su telegram

Su delega della Procura della Repubblica di Forlì, il Nucleo Speciale Polizia Valutaria - Gruppo Antifalsificazione Monetaria (GAM) e il Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza hanno dato esecuzione a un decreto di perquisizione e sequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Forlì, nei confronti di due soggetti indagati, a vario titolo, per le ipotesi di reato relative alla produzione e spendita di banconote false. Il provvedimento si inte-

gra in una più ampia attività investigativa condotta dai Reparti Speciali delle Fiamme Gialle nei confronti di un colaudato sodalizio criminale dedito alla produzione e vendita di banconote contraffatte, sia in Italia che all'estero, attraverso le più diffuse applicazioni di messaggistica. Le investigazioni hanno consentito di individuare, all'interno delle abitazioni degli indagati, due siti destinati alla produzione, stoccaggio e vendita di banconote e monete contraffatte nonché profili e canali di social net-

work, utilizzati per la commercializzazione, anche in numerosi paesi stranieri, di tali valori contraffatti e di sostanze stupefacenti. La sinergia tra le componenti specialistiche della Guardia di Finanza, sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria inquirente, è stata decisiva per l'individuazione dei luoghi e per l'identificazione dei soggetti responsabili delle condotte illecite. All'esito delle attività sono state sequestrate oltre 4.500 banconote contraffatte di vari tagli e 32 monete da 2 euro, per un valo-

re facciale complessivo di circa 170 mila euro, nonché 6 computer, 3 smartphone, 4 tagliacarte, 3 stampanti, cliché e altri strumenti per la creazione dei sigilli di sicurezza. Nel corso delle perquisizioni sono state altresì sequestrate numerose SIM, sostanza stupefacente e relativi strumenti per il taglio e la pesatura, un documento di identità falso e una cartuccia calibro 12. Per tali circostanze, sotto il coordinamento dell'A.G., si è proceduto all'arresto in flagranza di uno degli indagati. Le attività operative sono state

eseguite nelle province di Asti e Chieti e hanno visto il coinvolgimento dei locali Reparti territoriali in supporto ai militari operanti. L'operazione rappresenta un importante risultato nel contrasto ai delitti contro la fede pubblica e testimonia il costante presidio che la Guardia di Finanza svolge con riguardo alla criminalità economica e finanziaria, mostrando l'efficacia dello strumento investigativo utilizzato per impedire l'immissione sul mercato di banconote, valori e monete contraffatte.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Sei persone denunciate e quattro segnalate alla Prefettura

Controlli straordinari dei Carabinieri nelle zone della "movida" di Colleferro

Nell'ambito di un servizio di controllo straordinario del territorio finalizzato a garantire maggiore sicurezza nei luoghi di aggregazione sociale e mantenere alta l'attenzione sul fronte della sicurezza della circolazione stradale, i Carabinieri della Compagnia di Colleferro, con il supporto dei militari del N.A.S., dei Carabinieri per la tutela del lavoro di Roma, nonché da un'unità cinofila antidroga hanno eseguito numerosi controlli nei vari comuni di competenza. La mirata attività preventiva eseguita dai militari ha riguardato i locali pubblici del centro colleferriero, luoghi di aggregazione di giovani, e anche le principali arterie stradali al fine di evitare incidenti stradali. Alla specifica attività di controllo hanno preso parte le "gazzelle" del pronto intervento del Nucleo Radiomobile di Colleferro e quelle della Stazione di Colleferro,

Artena, Valmontone, Segni e Montelanico, nonché il personale specializzato del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Roma, del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Roma nonché del Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria, che ha portato alla denuncia in stato di libertà di sei persone alla Procura della Repubblica di Velletri, e altre quattro invece sono state segnalate alla Prefettura di Roma, quali assuntori di sostanze stupefacenti. I militari del Norm della Compagnia di Colleferro, ieri pomeriggio, hanno sottoposto a controllo un'utilitaria con a bordo tre persone del posto, tutti in possesso di una modica quantità di hashish, il cui conducente, oltre al ritiro della patente e alla segnalazione alla Prefettura quale assuntore, è stato anche denunciato poiché si è rifiutato di sottoporsi agli accertamenti previsti finalizzati a sta-



bilire l'eventuale alterazione da assunzione di stupefacenti. Poche ore più tardi, la stessa sorte è toccata ad un altro giovane di Valmontone che nel corso dei controlli alla circolazione stradale è risultato positivo all'assunzione di stupefacenti. Ieri mattina, a finire nel mirino dei militari del Norm di Colleferro sono stati due uomini di nazionalità romena, sorpresi nel centro colleferriero a bordo di un'utilitaria con della merce oggetto di furto, asportata precedentemente dall'interno di un centro com-

merciale della zona. Per entrambi i romeni è scattata la denuncia per ricettazione in concorso, mentre il conducente del veicolo è stato segnalato in Prefettura con il conseguente ritiro della patente di guida per esser stato trovato in possesso di piccolo quantitativo di hashish. Ieri sera, i militari della Stazione Carabinieri di Segni con il supporto dei colleghi del NIL di Roma hanno ispezionato due attività commerciali. L'esito del controllo è stato di due denunce, una nei con-

fronti di un 51enne di Arnara (FR), per il mancato rispetto delle misure di emergenza previste nel piano di emergenza ed evacuazione, l'altra nei confronti di un 44enne di Segni per aver installato un impianto di videosorveglianza sui luoghi di lavoro in assenza di accordo sindacale e autorizzazione alla competente direzione territoriale. Poche ore più tardi, i Carabinieri del Norm di Colleferro con il supporto dei colleghi Carabinieri del NAS di Roma hanno ispezionato due attività, un Mini Market di Colleferro il cui titolare è stato sanzionato per carenze igienico sanitarie e mancata attuazione delle procedure HACCP nonché per aver detenuto 20 kg alimenti privi delle prescritte indicazioni obbligatorie (tracciabilità). Al titolare un 45enne bengalese è stata comminata una sanzione di 2.000 euro. Successivamente i militari hanno ispezionato un'attività

di Valmontone ove sono state riscontrate inadeguatezze strutturali oggetto di un termine di prescrizione di adeguamento con segnalazione all'ASL competente. Nella circostanza il cane antidroga "Boris", del Nucleo Cinofili di Roma, ha consentito di rinvenire all'esterno della medesima attività, nei pressi di un cassonetto per i rifiuti, un borsello con 18 dosi di cocaina sequestrate penalmente a carico di ignoti. Nel corso del servizio preventivo straordinario, i Carabinieri della Compagnia di Colleferro hanno identificato 111 persone, controllato 73 veicoli e 4 esercizi commerciali, eseguito 7 perquisizioni, sequestrato un'autovettura e ritirato 1 patente di guida elevando sanzioni ai sensi del nuovo Codice della Strada - per un importo complessivo di oltre 1.000 euro - nei confronti degli automobilisti indisciplinati.

Controlli contro la mala movida, 10 denunce e 15 patenti ritirate

È di 15 patenti ritirate e una decina di denunce per guida in stato d'ebbrezza il bilancio dei controlli della polizia locale a contrasto della mala movida, eseguiti in diverse zone e quartieri di Roma come il centro storico, Trastevere, San Lorenzo, Ponte Milvio, ma anche Parioli, piazza Bologna e Trieste. All'attenzione dei poliziotti specialmente il rispetto delle norme sul consumo e la vendita di alcolici, la tutela della quiete pubblica e della sicurezza stradale. Nel corso delle operazioni, inoltre, gli agenti hanno rilevato oltre 100 irregolarità in diversi locali per la carenza delle condizioni igienico-sanitarie, la vendita abusiva di alimenti e bevande, errato smaltimento dei rifiuti, esercizio abusivo di attività di laboratorio e cucina, occupazioni di suolo pubblico

non autorizzate, oltre a casi di musica all'interno di locali e schiamazzi in strada in orari notturni. Una ventina di sanzioni, inoltre, per consumo irregolare di alcolici in strada e oltre una decina i provvedimenti di chiusura emessi nei confronti di minimarket scoperti a vendere oltre l'orario consentito. I controlli hanno riguardato anche il contrasto all'abusivismo commerciale nelle principali aree turistiche del centro, tra cui Colosseo, San Pietro e Fontana di Trevi, con il sequestro di oltre 2mila articoli venduti illegalmente. Particolare attenzione anche alla sicurezza stradale, con poco meno di 2mila infrazioni rilevate per comportamenti scorretti alla guida, tra cui eccesso di velocità, soste a intralcio della circolazione e guida in stato di ebbrezza.

GdF Viterbo: incontri educativi con gli studenti ma anche sequestro di sostanze stupefacenti

I finanziari del Comando Provinciale di Viterbo, in attuazione del progetto "SCUOLE SICURE" hanno effettuato diversi incontri organizzati negli istituti di ogni ordine e grado sia del capoluogo che della provincia, tesi a educare gli studenti alla legalità e facendo conoscere le attività del Corpo. Contestualmente, coadiuvati da unità cinofile del Gruppo di Civitavecchia, vi sono state delle attività dirette a prevenire e contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti, nei pressi e/o all'interno dei plessi scolastici. Le operazioni, compiute in totale sintonia con i Dirigenti scolastici che hanno fornito indicazioni per limitare l'uso ed il consumo di stupefacente all'interno degli istituti d'istruzione, hanno tenuto in considerazione il rispetto della dignità e della riservatezza degli alunni. Sono state rinvenute, in parti comuni, sostanze che

analizzate mediante un esame speditivo drop test, si sono rivelate di tipo "hashish" e per le quali si è proceduto al sequestro d'iniziativa nei confronti di ignoti. Quattro alunni minorenni, trovati in possesso di sostanza stupefacente, sono stati segnalati alla competente Prefettura per violazione dell'art. 75 del D.P.R. 309/1990. Questa tipologia di controlli testimonia, ancora una volta, il costante presidio attuato dalla Guardia di Finanza su tutto il territorio, con specifico riguardo alla tutela dei più giovani e, più in generale, della salute e incolumità pubblica. L'iniziativa, che sarà replicata in futuro, ha suscitato grande interesse tra gli studenti e ha riscosso l'approvazione dei professori e dei genitori degli alunni, consapevoli della pericolosità della diffusione di tale illecito tra i giovanissimi.

"Ex-borghetto degli artigiani" ancora preso di mira da senza fissa dimora e liberato dai Cc

Controlli al Pigneto, Malatesta e Torpignattara Una persona arrestata per droga e 21 denunciate

I Carabinieri della Stazione di Roma Torpignattara, con il supporto di altri militari della Compagnia Roma Casilina, del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Roma e del Nucleo Carabinieri Cinofili di Santa Maria di Galeria, hanno dato esecuzione a un servizio coordinato di controllo straordinario del territorio nei quartieri, Pigneto, Malatesta e Torpignattara, finalizzato alla prevenzione e repressione della criminalità diffusa nelle aree urbane di periferia, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott.

Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio dell'attività è di una persona arrestata, 21 denunciate alla Procura della Repubblica e due sanzionate in via amministrativa. Nello specifico, i militari hanno arrestato in flagranza un romeno di 38 anni, senza fissa dimora e con precedenti, è stato notato dai militari mentre cedeva ad un acquirente, due dosi di crack. A seguito di perquisizione personale è stato trovato in possesso di 90 euro. Droga e denaro sono stati sequestra-

ti. In via dell'Acqua Bullicante, ancora una volta i Carabinieri hanno sorpreso e denunciato, per invasione di terreni o edifici, 20 persone, di età compresa tra i 24 e i 55 anni, la maggior parte tutte straniere, senza occupazione e con precedenti, sorprese senza averne diritto, all'interno dell'area dell'Ex-Borghetto degli Artigiani", terreno in stato di abbandono, confiscato alla criminalità organizzata, assegnato a Roma Capitale. Poco dopo, gli stessi militari hanno denunciato, per furto aggravato un romano di 32 anni, già noto

alle forze dell'ordine, sorpreso a portare via la somma di 260 euro dalla borsa di una sua conoscente che ha presentato denuncia querela. Due persone, sono state sanzionate in via amministrativa e segnalate al Prefetto, poiché assuntori di sostanze stupefacenti, in quanto trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti del tipo Hashish, Crack e Eroina. Complessivamente i Carabinieri hanno identificato 70 persone, controllato 30 veicoli, ispezionato 2 attività commerciali e effettuato nume-



rosi posti di controlli, e multato alcuni conducenti al codice della strada per un importo complessivo di quasi 2.300 euro.

Si è tenuto venerdì scorso, presso l'elegante impianto della società ITOP di Palestrina, alle porte di Roma, il 12° Convegno sull'endometriosi promosso dal Gruppo Sociale Difesa Valori e Diritti 4.0. Un appuntamento di grande rilievo civile e sanitario, che ha visto la collaborazione del Circolo Culturale Roberto Simeoni - APS, della stessa ITOP e dello Studio IFI, e che ha ottenuto i patrocini ufficiali della Regione Lazio e del Comune di Palestrina. Presenti anche rappresentanti dei comuni limitrofi, a conferma dell'attenzione territoriale verso una tematica ancora troppo poco conosciuta.

«Abbiamo voluto fortemente portare a Palestrina questo progetto - hanno spiegato Rita Di Biase e Roberto Papa, rispettivamente presidente e responsabile eventi del Circolo Simeoni - perché riteniamo fondamentale sensibilizzare il territorio sui rischi e le conseguenze di una patologia che, se non diagnosticata precocemente, può avere effetti altamente invalidanti, sia sul piano fisico che psicologico». L'intento dichiarato è quello di proseguire il percorso nei comuni del quadrante nord-est della Capitale, ampliando la rete di conoscenza e prevenzione.

Durante il convegno è intervenuto anche Francesco

A Palestrina il 12° Convegno del Gruppo Sociale Difesa Valori e Diritti 4.0 Endometriosi, informazione prevenzione e speranza



Mattogno, proprietario della struttura ospitante: «Ringrazio gli organizzatori per l'iniziativa. Il nostro centro sarà sempre disponibile per futuri momenti di screening dedicati alle donne affette da endometriosi».

Alla giornata di lavori, ospita-

ta nella sala convegni "Dea Fortuna Primigenia", hanno preso parte anche figure istituzionali di rilievo come il Senatore Andrea De Priamo, primo firmatario del disegno di legge S.630 per la diagnosi e la cura dell'endometriosi, e Marika Rotondi, consigliera

regionale del Lazio, impegnata da oltre un anno nella promozione del progetto PDTA (Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali) regionale.

Massimo Catalucci, presidente del Gruppo Difesa Valori e Diritti 4.0, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «Questa dodicesima tappa del nostro progetto itinerante ci conferma quanto sia urgente e necessario continuare a informare. L'endometriosi è una malattia cronica e silenziosa, che colpisce in modo trasver-

sale, spesso senza essere diagnosticata. Troppo poco è stato fatto dal 2004, anno in cui la Commissione Europea lanciò l'allarme sulla sua diffusione». Catalucci ha anche espresso forte preoccupazione per l'insufficienza delle attuali misure istituzionali: «L'inserimento della patologia nei LEA nel 2017, limitato agli stadi più avanzati, non è sufficiente. Il dolore e la sofferenza possono manifestarsi anche agli stadi iniziali. Serve un cambio di paradigma, che passi da una

sanità reattiva a una prevenzione attiva».

A fianco del Dott. Catalucci, una squadra multidisciplinare di esperti che accompagna il progetto fin dalle origini: il ginecologo Massimiliano Marziali, la psicoterapeuta Sona Haroni e, più recentemente, la dottoressa Vincenza Barilla, che si occupa della logistica socio-sanitaria. «A loro, così come al Senatore De Priamo e alla Consigliera Rotondi, va il nostro grazie - ha detto Catalucci - per il lavoro che stanno portando avanti nelle istituzioni, affinché si arrivi finalmente a un modello pubblico efficace di presa in carico delle pazienti».

Momento particolarmente toccante della giornata è stato quello affidato a Sharon Alessandri, attrice e cantante, che ha interpretato un monologo scritto per raccontare - con voce, corpo ed emozione - il vissuto quotidiano di una donna affetta da endometriosi. La sua testimonianza, autentica e intensa, ha commosso la platea, strappando applausi e lasciando un segno profondo nei presenti. «Sharon continuerà a camminare con noi - ha concluso Catalucci - portando la sua voce, la sua arte e la sua esperienza per dare speranza a tante altre donne. Perché conoscere, condividere, informare... è il primo passo per cambiare le cose».



“Un Sacco di Cortesia”

Salvamamme presenta il progetto solidale per il Giubileo 2025

Questa mattina, 15 aprile, alle ore 11.00, nella prestigiosa cornice della Sala Laudato Sì in Campidoglio, l'Associazione Salvamamme presenterà ufficialmente il progetto "Un Sacco di Cortesia", un'iniziativa di puro volontariato pensata in vista del Giubileo 2025, con l'obiettivo di offrire un aiuto concreto ai pellegrini che giungeranno nella Capitale e che si troveranno in situazioni di difficoltà. Il progetto si inserisce nel quadro delle azioni solidali che accompagneranno l'attesa celebrazione giubilare, offrendo un "sacco" - in senso simbolico e pratico - pieno di umanità, supporto e accoglienza. L'evento sarà l'occasione per illustrare le finalità, le modalità di intervento e le collaborazioni istituzionali che rendono possibile questa iniziativa. Numerosi gli interventi in programma, a testimonianza della rete sinergica tra enti pubblici, forze dell'ordine, mondo sanitario e associazioni: Massimiliano Maselli, Assessore alle Politiche Sociali della Regione Lazio; Maria Grazia Passeri, Presidente di Salvamamme; Mario De Sclavis, Comandante del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale; Tommaso

Niglio, Primo Dirigente dell'U.P.G.S.P. della Questura di Roma; Dario Nanni, Presidente della Commissione Speciale "Giubileo 2025" di Roma Capitale; Corina Lanza, Capitano dei Carabinieri e Comandante del Comando di Roma Piazza Venezia; Maria d'Amico, portavoce del Direttore Generale del Policlinico Umberto I; Don Giuseppe Guarrera, Cappellano. A concludere i lavori sarà Svetlana Celli, Presidente dell'Assemblea

Capitolina, mentre a moderare l'incontro sarà Paolo Masini, Coordinatore Nazionale dell'Associazione Salvamamme. Un appuntamento importante che pone l'accento su solidarietà, inclusione e sostegno sociale, in linea con lo spirito del Giubileo e con la missione che da anni contraddistingue l'operato di Salvamamme: offrire risposte concrete ai bisogni delle persone più fragili, con discrezione, rispetto e umanità.

Rogo di Primavalle: un murale in ricordo di Stefano e Virgilio Mattei

Antonella Mattei, sorella delle vittime, ha espresso la sua emozione per la realizzazione di un murale che ritrae i fratelli Stefano e Virgilio, morti nel rogo di Primavalle nel 1973. Il murale, opera dell'artista Massimiliano Carli, è stato inaugurato nel quartiere di Primavalle, a Roma, e raffigura i due fratelli con lo sfondo del Tricolore e due calle, i fiori che la madre portava loro al cimitero. La storia del rogo di Primavalle è ancora molto viva nella memoria di Antonella Mattei, che ha raccontato di aver sognato la madre dopo aver visto il murale per la prima

volta. «Le dicevo 'hai visto i dentini di Stefano? Sono uguali uguali, proprio come li aveva lui'. Che emozione fortissima rivederli lì, sulla facciata del palazzo che guarda proprio a quello che era il nostro appartamento». Il rogo di Primavalle fu un attentato incendiario compiuto da alcuni aderenti al movimento della sinistra extraparlamentare Potere Operaio, che uccise i fratelli Mattei, di 22 e 8 anni. L'attentato fu condannato da molti, ma ci furono anche molti che sostennero gli autori dell'attentato, tra cui alcuni intellettuali e politici di sinistra.

Addio a Franco Abruzzo

Il maestro del giornalismo lombardo aveva 85 anni

Il giornalismo italiano perde oggi una delle sue voci più autorevoli e appassionate. Si è spento all'età di 85 anni Franco Abruzzo, storico cronista de Il Giorno, giurista, docente, e figura cardine dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, che ha guidato per ben diciotto anni, attraversando sette elezioni consecutive, dal 1989 al 2007. Abruzzo si è spento nella sua casa di Sesto San Giovanni, dove viveva dal 1967, circondato dall'affetto della moglie Diana e delle figlie Vittoria e Anna Maria. Una vita intensa, spesa al servizio

dell'informazione e della formazione delle nuove generazioni di cronisti, grazie anche ai manuali da lui scritti, divenuti testi di riferimento per decine di praticanti. Nato a Cosenza il 3 agosto 1939, Abruzzo si trasferì a Milano nel 1962 per unirsi alla redazione de Il Giorno, allora considerato il quotidiano più innovativo del panorama italiano. Qui scaldò rapidamente i ranghi fino a diventare caposervizio del Politico e delle cronache nazionali - i celebri "Fatti Vita" - in un periodo segnato dalla direzione di firme come Italo Pietra, Gaetano Afeltra e Guglielmo Zucconi. La sua sete di sapere lo portò anche alla laurea in Scienze politiche e storiche presso l'Università Statale di Milano, conseguita con il massimo dei voti. Nel 1983 fu Gianni Locatelli a chiamarlo a Il Sole 24 Ore, dove rimase fino al 2001, ricoprendo incarichi chiave: caposervizio Interni, vice redattore capo, segretario di redazione e infine redattore capo centrale. Ma l'impegno di Abruzzo andava ben oltre la scrittura. Fu tra i fondatori, insieme a Walter Tobagi e Massimo Fini, della corrente sindacale Stampa democratica. Partecipò attivamente alla vita dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti e del Consiglio nazionale della FNSI, rimanendo sempre fedele ai principi di libertà, responsabilità e dignità della pro-

fessione giornalistica. Nel 2010, a distanza di 35 anni dalla sua prima elezione, tornò a far parte del Consiglio dell'Associazione lombarda dei Giornalisti, segno di una passione mai sopita. Con la scomparsa di Franco Abruzzo, il giornalismo perde una figura solida, competente e profondamente rispettata. Un uomo che ha saputo unire rigore e passione, competenza tecnica e umanità. Il suo esempio resta vivo nelle pagine che ha scritto, nei colleghi che ha formato, nei valori che ha difeso con fermezza e dedizione.



Primo accesso tramite visita dermatologica o maxillo-facciale presso Ambulatorio Via Paolini

ASL Rm3: oltre 200 interventi per tumore della cute del viso al Grassi di Ostia in due anni

In due anni, con la riapertura del DH sono stati effettuati all'Ospedale Grassi di Ostia oltre 200 interventi su pazienti con carcinoma basocellulare, meglio conosciuto come tumore della pelle, che aggredisce principalmente il distretto testa- collo per maggiore esposizione solare.

“Le cause principali di questa patologia sono l'esposizione al sole e l'invecchiamento cellulare, infatti l'età media dei pazienti in cura supera i 70 anni. Per risolvere la malformazione è fondamentale intervenire con tempestività una volta che è stata identificata e diagnosticata la malattia, altrimenti il rischio è che il carcinoma, pur a sola malignità locale, possa espandersi in siti anatomici che coinvolgono funzionalmente occhi, orecchie, bocca, naso con conseguenze non letali ma molto gravi, per i deficit estetico-funzionali”, spiega Roberto Morello, Direttore U.O.S.D. Patologie Otorinolaringoiatriche, del cavo orale e cervico-facciali ASL Roma 3.

“Eppure, la maggior parte dei pazienti che effettuano la prima visita presso l'Ambulatorio Paolini di Ostia arriva quando il carcinoma non è solo visibile, ma è già cresciuto tanto da diventare ingombrante e anche pericoloso per l'area dove è localizzato. Questo tipo di tumore se non trattato può infiltrare i tessuti danneggiandoli anche in modo grave. In questi casi l'intervento chirurgico al Grassi è inevitabile, viene effettuato in anestesia locale assistita in regime di Day



Hospital. Sarà fondamentale seguire successivamente le indicazioni del medico, proteggere in futuro la pelle dall'esposizione ai raggi UV e sottoporsi a controlli regolari per monitorare eventuali recidive o nuovi tumori cutanei. Le persone che hanno già avuto un carcinoma basocellulare, inoltre, rischiano di svilupparne altri negli anni successivi, che non necessaria-

mente insorgeranno nella stessa zona del corpo”, aggiunge Morello.

“Il carcinoma basocellulare si sviluppa raramente nei bambini e negli adolescenti, ma a causa dell'esposizione al sole senza adeguate protezioni e con tempi troppo lunghi, non è escluso che si presenti anche in queste fasce di età. Comportamenti e stili di vita diversi e più corretti impedi-

rebbero a tutte queste persone di dover seguire le terapie previste dai protocolli o essere sottoposte a un intervento chirurgico. E perciò, la ASL Roma 3 come già ha fatto in passato ha deciso di organizzare, prima dell'inizio della stagione estiva, alcuni Open Day di sensibilizzazione e informazione sul tema della prevenzione delle malattie della pelle e sulla loro cura, con la collaborazione di dermatologi esperti”, conclude Morello.

L'accesso per la prima visita all'Ambulatorio di Via Paolini a Ostia avviene dietro richiesta del medico di base con impegnativa per visita dermatologica o maxillo-facciale. Possono usufruire del servizio i cittadini del territorio della ASL Roma 3, ma anche delle altre aziende sanitarie.

Sicurezza, Usif: “Bene il ministro Crosetto sull'uso delle armi nelle Forze di Polizia”

“L'Unione Sindacale Italiana Finanziari accoglie con grande soddisfazione la chiara e decisa presa di posizione del ministro della Difesa, Guido Crosetto, in merito alla necessità di una norma che tuteli il personale delle Forze di Polizia dall'automatismo della sottoposizione a procedimento penale in caso di uso legittimo delle armi o della forza. Sono ormai mesi che, con senso di responsabilità e consapevoli del ruolo che rivestiamo come prima sigla sindacale della Guardia di Finanza, abbiamo avviato una campagna mediatica per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'urgenza di rivedere l'attuale normativa sulla legittima difesa, troppo spesso interpretata in maniera penalizzante per chi indossa una divisa e rischia la vita ogni giorno per garantire sicurezza ai cittadini. Non solo. Abbiamo anche proposto misure innovative come il DASPO economico, volto a colpire patrimonialmente i soggetti che aggrediscono o si rendono protagonisti di atti violenti contro le Forze di Polizia, nella convinzione che la risposta dello Stato debba essere ferma e incisiva anche sul piano economico. Le parole del Ministro Crosetto dimostrano che qualcosa si sta muovendo nella giusta direzione. Ci fa piacere registrare segnali di apertura da parte del Governo su temi che per troppo tempo sono stati ignorati o sottovalutati. Continueremo a lavorare con determinazione affinché dalle parole si passi ai fatti e venga finalmente riconosciuto il giusto equilibrio tra il dovere di intervento degli operatori delle Forze dell'Ordine e la loro tutela giuridica e personale”. Lo comunica, in una nota, la Segreteria Generale dell'Unione Sindacale Italiana Finanziari (USIF).

Piccoli ambulatori nelle tensostrutture

Funari: “L'accoglienza dei senza dimora apre una porta anche per l'accesso alle cure”

I servizi offerti dalle tensostrutture per l'accoglienza dei senza dimora, inaugurate con il Giubileo, si rafforzano ora con la presenza di piccoli ambulatori dove medici e infermieri si occuperanno della salute degli ospiti, segnalati dagli operatori sociali. Queste postazioni sono il risultato di una collaborazione tra l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale e la ASL Roma 1. Si aggiungono agli altri servizi offerti dalle tensostrutture: pasti caldi, docce, assistenza sociale, orientamento lavorativo, supporto psicologico. “L'accoglienza nelle tensostrutture - sostiene l'assessora Barbra Funari - si conferma ora come un'ulteriore porta anche per l'accesso alle cure. Abbiamo iniziato questa settimana mattinate di colloqui e visite ad Ostiense, San Lorenzo e San Pietro. E a



Credits: Sito Istituzionale Roma Capitale

breve abbiamo in programma di portare il servizio medico anche nella tensostruttura di Tiburtina. Per

iniziare abbiamo previsto attività di visite generali con un primo screening, poi calendarizzeremo incontri fissi. Mi hanno colpita le parole oggi di A.N., un anziano ospite della tensostruttura di via della Fornaci, che ha affermato commosso: ‘è stata una festa più che una visita medica, grazie!’. I miei ringraziamenti ai medici e infermieri della ASI Roma 1 per la professionalità e umanità con cui stanno portando avanti il progetto, avviato con Roma Capitale”. “Siamo molto orgogliosi - sostiene la direttrice del Distretto 1 della ASL Roma 1 Elisa Gullino - di questa attività che i nostri medici e infermieri effettuano in orario di servizio. Alla fine dello screening iniziale, sarà nostra cura individuare per ogni paziente i bisogni emersi e definire al meglio il percorso da seguire”.

Ambulatori nelle tensostrutture

Gualtieri: “Un modello di accoglienza intelligente e attento alle persone”

“Riuscire a garantire oltre ad un tetto e un pasto caldo anche le cure mediche ai 250 ospiti delle tensostrutture create a Roma per il Giubileo è un traguardo che ci riempie d'orgoglio. Significa fare un intervento intelligente che può diventare anche un modello d'accoglienza, utile a dare alle persone quell'aiuto necessario per rimettersi in carreggiata. Mi complimento per questo con l'Assessora Barbara Funari, con gli uffici e con la Asl Roma 1 per la sensibilità e il lavoro fatto. Il Giubileo deve essere necessariamente anche questo”. Lo afferma il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri commentando il rafforzamento dell'accoglienza nelle tre tensostrutture per i senza fissa dimora allestite per il Giubileo.

Presentata “Ci eleviamo sollevando gli altri”. Seconda opera sui silos del cantiere Metro C

Si chiama “Ci eleviamo sollevando gli altri” l'opera dell'artista Marinella Salvatori svelata ieri sui silos del cantiere della metro C di piazza Venezia a Roma, nell'ambito dell'iniziativa “Murales, arte contemporanea in metro”. La seconda opera, dopo le “Costellazioni di Roma” di Pietro Ruffo, fa parte di una esposizione che, ogni 4 mesi, vedrà un diverso artista, sei in totale, che adoreranno i 10 silos, realizzando una tela da 640 metri quadri.

Un'idea che, per l'Ad di Webuild Pietro Salini, “vuole trasformare il cantiere in una galleria di arte contemporanea a cielo aperto. La storia è piena di opere e artisti che all'epoca erano anche loro emergenti. L'idea di Webuild è quella di dire ‘perché, nonostante i disagi, non cerchiamo di essere portatori di un messaggio, anche in un momento in cui costruiamo qualcosa che rimarrà alla gente?’”. Secondo l'artista Marinella Salvatori, “Roma può unire il passato e

gli incredibili scenari dell'arte antica con il contemporaneo. Nella Capitale c'è una scena pulsante e viva, ed è bello possa avere voce. L'idea alla base di quest'opera è che tutti ci possiamo sollevare senza lasciare nessuno indietro. Le sagome rappresentano delle persone che esistono e hanno lavorato con noi. E possono essere chiunque. È un Monumento al qui ed ora. Spero sia un'opera per tutti - conclude Salvatori - dal passante al lavoratore del cantiere”.

Cresce l'attesa per la Rievocazione Storica del Venerdì Santo. L'assessore Cennerilli: "Sarà ancor più scenografica e suggestiva"

L'appuntamento con la storica manifestazione organizzata dal Comitato del Venerdì Santo, giunta alla sua 59esima edizione, è per venerdì 18 aprile alle ore 21:00

CERVETERI - "Da 59anni la Rievocazione Storica del Venerdì Santo è un appuntamento immancabile per Cerveteri, capace di richiamare nel Centro Storico della nostra città, indipendentemente dal proprio credo religioso, migliaia di cittadini e visitatori provenienti da tutto il litorale laziale. Quest'anno, insieme agli organizzatori storici della manifestazione, ovvero Pietro Longatti, insieme ai figli Giovanni e

Francesco e a tutto il Comitato del Venerdì Santo, tornerà in una veste rinnovata, maggiormente scenografica e che catturerà ancora di più l'emozione degli spettatori. Rispetto al passato, la voce narrante non sarà presente solamente nella scena introduttiva e in quella di chiusura, ma accompagnerà il pubblico durante l'intera processione. Ci saranno inoltre nuovi giochi di luce e il posizionamento di un maxi schermo che permetterà a tutti

di non perdersi nemmeno un istante della rappresentazione, trasmettendo in tempo reale i momenti salienti della manifestazione. Non mi resta altro dunque che ringraziare tutto il Comitato del Venerdì Santo, per lo straordinario impegno profuso per organizzare anche quest'anno questa manifestazione e dare alla cittadinanza appuntamento a Venerdì 18 aprile alle ore 21:00 in Piazza Aldo Moro". A dichiararlo è Francesca Cennerilli,



Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri. "C'è sempre molta attesa per la Rievocazione Storica del Venerdì Santo, che con oltre 100 figuranti, pregiati abiti, bighe e cavalli, porta in scena tra i vicoli del nostro Centro Storico e la scalinata di Piazza Aldo Moro che si presta alla perfezione per questa rappresentazione, le ultime ore della vita di Gesù, dal processo di condanna fino alla crocefissione sul Golgota - ha aggiunto

l'Assessore Francesca Cennerilli - le prove generali sono in corso e sicuramente sarà una 59esima edizione della Via Crucis davvero carica di emozioni. Nelle prime settimane successive il mio insediamento in Giunta, insieme al Sindaco e all'Assessore Manuele Parrocchini mi sono incontrata più volte con gli organizzatori e credo che il risultato e lo spettacolo che offriremo alla città sarà davvero di qualità".

Mercoledì 16 aprile a Sala Ruspoli in piazza Santa Maria un incontro pubblico Verso il Consorzio, il futuro dei servizi sociali

Il Sindaco Gubetti: "Un cambiamento straordinario per il nostro territorio"

CERVETERI - "Siamo prossimi a un cambiamento straordinario nella gestione dei servizi sociali - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti - e mercoledì ne parleremo in maniera approfondita durante l'incontro pubblico che si terrà a Sala Ruspoli. Si tratta di una grande opportunità, che pone l'attenzione a 360 gradi su problematiche sociali sempre più complesse e sensibili, da affrontare con strumenti mirati e specifici."

"La costituzione del Consorzio rappresenta un passaggio fondamentale per Cerveteri - ha aggiunto il Sindaco - perché ci permetterà di migliorare la qualità dei servizi sociali, rafforzando la cooperazione sul territorio e offrendo risposte più efficaci ai cittadini. Inoltre, ci consentirà di intercettare e utilizzare al meglio le risorse disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo. L'obiettivo è quello di dare vita a una vera



innovazione nei servizi socio-assistenziali, grazie soprattutto alla visione condivisa tra le

varie amministrazioni comunali. Come sempre, al centro ci sarà il cittadino: più risorse

riusciremo a mettere in rete, maggiore sarà la qualità dell'assistenza e delle risposte che saremo in grado di garantire alla comunità." Oltre al Sindaco Elena Gubetti, che introdurrà l'incontro illustrando i passaggi in corso per il passaggio alla gestione consortile dei servizi sociali, intervorranno: il Sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, l'Assessore alle Politiche Sociali di Cerveteri, Gabriele Fargnoli, Riccardo

Travaglini, Sindaco di Castelnuovo di Porto, che porterà la sua testimonianza come amministratore all'interno del Consorzio Valle del Tevere e Federico Conte, esperto in modelli consortili per i servizi alla persona e Presidente del Consorzio Valle del Tevere. Sono invitate a partecipare le cooperative sociali, le associazioni di volontariato e tutte le realtà del terzo settore attive a Cerveteri e sul territorio.

Scuola: agevolazioni mensa a Ladispoli

Agevolazione ai nuclei familiari per l'abbattimento delle spese sostenute per il pagamento del servizio di mensa scolastica

LADISPOLI - Sono aperti i termini per la presentazione delle istanze per richiedere l'agevolazione per sostenere parzialmente le spese sostenute dalle famiglie nel pagamento delle rette dovute per il servizio di mensa scolastica. Possono presentare la domanda i nuclei familiari: Residenti nel comune di Ladispoli; Con minori che frequentano, nell'anno scolastico 2024-2025 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola dell'obbligo di primo grado nel comune di Ladispoli; In regola con i pagamenti del servizio mensa degli anni precedenti e del corrente anno scolastico; Che hanno effettuato i pagamenti delle rette compreso il mese di febbraio 2025 ed eventualmente i pregressi entro e non oltre il 30 aprile 2025; Con indicatore Isee in corso di validità non superiore a 8.500,00 euro; Che non abbiano beneficiato



di altri rimborsi/contributi per la medesima finalità. Ciascun nucleo familiare in regola con i requisiti sarà esonerato dal pagamento delle ultime tre rette della

mensa scolastica (relative ai mesi di marzo, aprile e maggio 2025). La domanda dovrà essere indirizzata al Comune di Ladispoli - Ufficio Pubblica Istruzione - e tra-

smessa entro e non oltre il 30 aprile 2025 tramite Pec a comunediladispoli@certificazioneposta.it oppure a mano al protocollo generale dell'Ente.



Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food



Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate

Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00

Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI

+39 351 826 5414

Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it

Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli



5 le categorie a cui i giovani potranno iscriversi: Jazz, Urban, Cantautorato, Classica e Elettronica

Presentata la V edizione del format "LAZIOSound"

programma delle Politiche Giovanili della Regione

È stata presentata lo scorso venerdì la V edizione di "LAZIOSound", programma delle Politiche Giovanili della Regione Lazio, nato per supportare i giovani nel trasformare la passione musicale in una vera e propria passione. Sotto la direzione artistica di Paolo Vita il programma presenta cinque distinte categorie dove i giovani aspiranti musicisti (le iscrizioni saranno aperte fino al 9 maggio) under 35 residenti o domiciliati nella Regione Lazio, potranno presentare la loro domanda di partecipazione attraverso il sito lasiosound.regione.lazio.it ed attendere di partecipare agli appuntamenti live delle cinque finali di categoria, dopo essere stati selezionati da una giuria di qualità, anche quest'anno composta da figure di spicco del settore. Giuria che quest'anno è composta oltre che dal direttore artistico stesso Paolo Vita, anche dal cantau-



tore Sergio Cammariere (che ne sarà anche il Presidente), dal direttore d'orchestra Pinucci Pirazzoli, dal cantante romano Briga, dal jazzista e sassofonista Stefano Di Battista, dal direttore dello Spring Attitude Festival Andrea Esu, dal D.A. della Casa del Jazz Luciano Linzi, dalla speaker di Radio2 Martina

Martorano, dal giornalista del TG1 Leonardo Metalli, dalla giornalista del TG2 Laura Squizzato, dal D.A. dell'Accademia Filarmonica Romana Domenico Turi e, dulcis in fundo, dalla bravissima cantautrice Mariella Nava.

"Voglio aiutare a trovare questi nuovi talenti che hanno la fortuna e questa possibilità ancora in età giovanile che, purtroppo, non avuto io nella mia carriera - ha sottolineato Cammariere - che partito da Crotone, prima di arrivare al successo e a farmi conoscere, ho dovuto fare molta strada e lasciare il mio paese per andare in giro per l'Italia e, dopo diversi anni di dura gavetta, ho finalmente conosciuto il successo prima al Premio Tenco nel '97 poi al Festival di Sanremo nel 2003...". Nello specifico le 5 categorie (con macrocategorie) a cui i giovani possono iscriversi sono il Jazz (Jazz, Swing, Nusoul, Funk, Soul, Fusion e Progressive), Urban (Rap,

R&B, Trap, Urban), Cantautorato (Indie, Pop, Rock, Folk), Classica (Composizione, Classica, Contemporanea, Strumentale) ed Elettronica (Elettronica, Dance, Clubbing), dove ai 5 vincitori di ogni categoria verrà data l'occasione di esibirsi live in importanti eventi a livello regionale o italiano per il genere musicale di competenza. La finalissima si svolgerà poi il 16 luglio al Castello di Santa Severa. Ma ovviamente non finisce qui. Visto che il "format" LAZIOSound è stato pensato per dare un'iniezione di novità ed energia nel panorama musicale italiano (oggi asfittico e sovrastato dai talent televisivi che non portano ad elevare ed avvicinare i giovani al vero significato di fare musica...), ci sarà anche in palio il supporto alla produzione, alla promozione, alla distribuzione discografica e alla stessa formazione dei giovani artisti che, attraverso la partecipazione gratuita al contest della

Regione Lazio, potrà partecipare ad un corso di formazione pensato per comprendere tutti i meccanismi del mercato musicale.

"LAZIOSound" è un grande concorso nato per premiare la creatività e il talento dei giovani del Lazio, cioè il nostro futuro - ha dichiarato Simona Renata Baldassarre Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia - un programma per i giovani e con i giovani, perché abbiamo bisogno di una politica che ascolti e realizzi i loro desideri, fatti di aspirazioni all'arte, alla creatività, alla cultura. La cultura è un pilastro dell'identità e dell'economia della conoscenza - ha concluso - dunque, premiare i nostri talenti e offrire loro uno spazio di protagonismo significa costruire una democrazia partecipata, che sappia coinvolgerli e valorizzarli. Ed alla fine sarà sicuramente un'esperienza magnifica anche per chi non vincerà...".

D.A.

3 giorni tra arte, integrazione e scambio intergenerazionale rigorosamente offline

AUDAUS OffLine: un gran successo per l'experience artistica di Silvio Ippati

Si è appena conclusa l'experience artistica AUDAUS OffLine dell'artista pugliese Silvio Ippati a Roma, organizzata da Elena Emi Gilardi e Fabiola Zielli, che ha registrato un gran successo di pubblico e di critica nel suggestivo Giardino Segreto del Centro Culturale Anziani Ponte. Una tre giorni con la quale l'artista ha esposto le sue opere inedite chiedendo al pubblico di "abbandonare" i cellulari per il tempo della visita, in modo da godere appieno dell'arte e dello spazio, particolarmente suggestivo del giardino segreto. Niente foto, niente selfie o stories, nessuna telefonata per tutto il tempo della visita, ma soltanto la possibilità di comunicare verbalmente con l'artista e con gli ospiti del centro culturale e, addirittura, di poter disegnare su un supporto di legno con una penna Pentel, che veniva fornita all'ingresso del percorso espositivo e che è la tecnica che ha reso celebre Ippati. Il pubblico ha risposto in maniera estremamente positiva ed entusiastica alla "privazione" dal cellulare, felice di poter dedicare del tempo a sé stesso e alla sua passione artistica. L'experience è stata vissuta come un momento di profondo senso di libertà e leggerezza, di serenità, di non dover controllare e documentare l'attimo ma, semplicemente,

di viverlo, o condividerlo nel presente con le persone accanto. Alla fine del percorso una polaroid era l'unica testimonianza ammessa, oltre alle foto professionali, curate da Giacomo Czajkowski e da Roberta Russo. Come l'artista Silvio Ippati ha dichiarato: "Sorprendi te stesso e sorprenderai gli altri, lo diceva un mio vecchio professore. E questo è accaduto, vedere centinaia di persone assortite nel disegno è stato toccante... la migliore restituzione frontale che potessi desiderare". Non solo amici, estimatori e curiosi, la mostra ha avuto

anche una inaspettata presenza di stranieri, attirati dalle locandine esterne e dalla vista dei cancelli del giardino segreto insolitamente aperti. Famiglie intiere si sono messe in gioco disegnando, addirittura il sig. Luigi non vedente, habitué del Circolo, alcuni con dei risultati a dir poco strabilianti. Le matinée sono state dedicate alle scuole, con numerose visite di scolaresche della Capitale. L'evento ha sancito l'inizio di un'ottima collaborazione con il centro culturale anziani Ponte, foriera di futuri progetti volti



all'integrazione e allo scambio intergenerazionale. Promotore del progetto Alberto Ottaviano, gestore della location, un supporter attivo e prezioso nella realizzazione e nel successo dell'evento, spondone a pieno le idee e il mes-



Silvio il paese natale di Tiggiano, dove l'attrice vive. Un ringraziamento particolare va ai partner Pentel Italia e Polaroid, ai media partner Radio Puff e

UnfoldingRoma, a Le quattro colonne aps, per la messa a disposizione della location, e alla Dam Academy, la cui classe attuale del corso di Event Management è stata staff ufficiale dell'evento.

È morto Mario Vargas Llosa, era considerato il gigante della letteratura latinoamericana

Il celebre scrittore e giornalista peruviano Mario Vargas Llosa, vincitore del Premio Nobel per la Letteratura nel 2010, è morto domenica 13 aprile a Lima, sua città natale, all'età di 89 anni. A dare l'annuncio della sua morte è stato il figlio maggiore, Alvaro Vargas Llosa, attraverso un messaggio pubblicato sui social, sottolineando che lo scrittore è deceduto serenamente, circondato dalla sua famiglia. La notizia ha suscitato grande dolore tra i suoi cari, amici e lettori di tutto il mondo. "La sua dipartita rattristerà i suoi parenti, i suoi amici e i suoi lettori, ma speriamo che trovino conforto, come noi, nel fatto che ha goduto di una vita lunga, avventurosa e fruttuosa", ha scritto la famiglia in un comunicato. Il corpo di Vargas Llosa sarà cremato, e non sono previste

cerimonie pubbliche.

Nato a Arequipa nel 1936, Vargas Llosa è stato uno dei massimi esponenti della letteratura latinoamericana, al pari di autori come Gabriel García Márquez, Julio Cortázar, Jorge Luis Borges, Carlos Fuentes e Octavio Paz. La sua opera ha spaziato dalla narrativa al saggio, con romanzi memorabili come "La zia Julia e lo scribacchino", "La guerra della fine del mondo", "La città e i cani" e "Conversazione nella Cattedrale". Nel 2010, dopo decenni di candidatura, la Reale Accademia Svedese lo ha premiato con il Premio Nobel per la Letteratura per la sua profonda analisi delle strutture del potere e della resistenza dell'individuo. Il riconoscimento ha consacrato Vargas Llosa come il primo scrittore peruviano a ricevere il presti-

gioso premio. Oltre a essere un romanziere, Vargas Llosa è stato anche un attivo intellettuale, noto per la sua posizione critica nei confronti dei regimi autoritari e del conformismo. Nel 1990, ha anche tentato una carriera politica, candidandosi alle elezioni presidenziali in Perù, dove sfiorò la vittoria contro Alberto Fujimori. Nel corso della sua carriera, Vargas Llosa ha vinto numerosi premi internazionali, tra cui il Premio Cervantes, il Premio Planeta, il Premio Grinzane Cavour e il Premio Pen/Nabokov. Considerato un maestro del romanzo, credeva fermamente nel potere del genere narrativo come veicolo per raccontare la totalità dell'esperienza umana. Le sue opere sono diventate punti di riferimento per le generazioni di lettori e scrittori a venire.

Da piccolo genio degli esordi a piccolo mostro in controtendenza con l'elettrificazione dell'Automotive Toyota aggiorna la "Piccola" GR Yaris

Dal nuovo cambio automatico sequenziale a 8 rapporti ad un assetto rivisto e uno sterzo ancora più preciso, la GR Yaris è un mostro da 280 cv con tanta guidabilità e il freno a mano da rally

La GR Yaris è un piccolo diavolo che non ti aspetti, se non lo conosci. È in commercio da qualche anno ma non se ne vedono, il perché è ovviamente legato al pubblico al quale è diretta. La GR Yaris è un mezzo che solletica gli appassionati e gli estimatori del genere, nata per le corse e per il Rally è un'auto costruita per regalare emozioni. Se si guarda al prezzo la cifra potrebbe essere da capogiro, ben 52 mila, esclusi altri optional come il pacchetto aerodinamico ed altre velleità irrinunciabili per gli esperti. Ma c'è ovviamente una spiegazione che è nella sostanza la tecnologia e la qualità della componentistica che fardisce quella che rimane una Yaris solo nel nome. Vi raccontiamo gli aggiornamenti che TOYOTA GAZOO Racing (TGR) ha recentemente annunciato per la piccola bomba che racchiude in 3.995 metri lunghezza tutto quello che una elettrica comoda e spaziosa può solo sognare. Infatti TGR ha comunicato le nuove specifiche tecniche e l'apertura degli ordini per la sua GR Yaris nell'ultima straordinaria evoluzione disponibile in tutta Europa. Dal telaio, alla trasmissione, passando per l'assetto, è



tutto un sogno per gli appassionati, tanto che a stupire meno potrebbe quasi essere il powertrain da 280 cv. La nuova GR Yaris non porta nessuna modifica al propulsore che rimane il tre cilindri turbo da 280 cv e con una cubatura di 1.618 cc capace di scaricare a terra ben 390 nm di coppia. Quello che cambia è il nuovissimo cambio automatico a 8 rapporti, che si affianca al manuale a 6 marce. Mentre un'altra cosa che non ti aspetti da una vettura, che sembra soltanto una derivazione di quella di produzione, è la trazione integrale abbinata a differenziali Torsen e la possibilità di scegliere tra differenti Driving

Mode. Il risultato ottenuto dai tecnici del reparto corse di Toyota è quello di una Yaris che fulmina lo 0-100 km/h in 5,2 secondi e permette di raggiungere una velocità di punta di 230 km/h, numeri non da poco per un propulsore da 1,6 litri. Ma con l'evoluzione TOYOTA GAZOO Racing ha messo in atto tutte quelle migliorie che sono state suggerite in anni di competizioni e test di piloti professionisti per rendere la piccola bomba una lama affilata. Oltre al nuovo sistema di trasmissione a 8 rapporti che regala cambiate velocissime la GR Yaris riceve tanti accorgimenti che ne migliorano la pre-



cisione e la guidabilità, come ad esempio le impostazioni delle sospensioni. Il reparto sospensioni è stato riconvertito per accogliere le modifiche ai bulloni che fissano le parti del telaio e per evolvere il senso di unità con l'auto, nonché per accogliere la coppia aumentata utilizzata per serrare una parte dei bulloni convenzionali. La forza di smorzamento dell'ammortizzatore è stata regolata per ottenere sia il controllo richiesto che il comfort di guida. Inoltre, il servosterzo elettrico (EPS) è stato messo a punto attraverso ripetuti miglioramenti con la collaborazione del pilota professionista Kazuya Oshima per migliorare

la linearità dello sterzo ed avere la sensazione di un rapporto 1:1 tra la rotazione del volante e la direzionalità della vettura. I diversi allestimenti hanno caratteristiche diverse: la RZ "High performance" è stata messa a punto per offrire velocità e controllabilità al limite delle prestazioni, ideale per una guida aggressiva in circuito, mentre la RZ è stata messa a punto per esaltare l'estrema maneggevolezza della GR Yaris in situazioni che spaziano dalle strade tortuose ai circuiti. Per gli amanti del Rally a bordo è impossibile non notare il freno a mano verticale, un optional disponibile per tutti i

livelli di allestimento. Introdotto come optional installato in fabbrica per la RC della GR Yaris annunciata nel 2024 e che sfrutta le conoscenze acquisite gareggiando nel Campionato mondiale rally FIA, nel Campionato giapponese rally e in altri campionati, sarà ora disponibile, a partire dall'ultimo modello, su tutti i livelli di allestimento. Per chi non si accontenta c'è anche il nuovo pacchetto aerodinamico, un optional per intenditori. Il pacchetto Aero Performance massimizza il miglioramento delle prestazioni aerodinamiche tramite l'installazione combinata di un totale di sei componenti, tutti ottimizzati senza compromessi, che hanno contribuito a migliorare ulteriormente il raffreddamento e le prestazioni aerodinamiche della GR Yaris. Partecipare alla Super Taikyu Series e al Campionato Rally Giapponese ha permesso di individuare e affrontare i problemi uno per uno, in una ricerca condivisa dell'ideale con piloti professionisti. Il pacchetto sarà disponibile come optional installato in fabbrica per i modelli RZ "High performance" e RC a partire dall'autunno 2025.

La Milano Design Week si tinge di Automotive
Al centro di tutto la visione "Design à vivre" di Renault, una visione del design che cerca l'equilibrio tra tradizione e innovazione, ponendo le persone al centro della propria narrazione progettuale

Le automobili sono, e sono sempre state, un grande esercizio di stile oltre che il risultato dell'ingegneria che ha portato a grandi innovazioni nel campo della mobilità. Per questo motivo alla Milano Design Week hanno rappresentato un polo attrattivo non di poco conto. Tra installazioni, murales e modelli appositamente customizzati per l'occasione come espressione della comunicazione e dell'arte, spicca certamente Renault. La rivoluzione Renault non poteva mancare in questa kermesse milanese tra le più attese e seguite di sempre. Alla Milano Design Week 2025 la casa della losanga ha presentato il suo viaggio attraverso le icone del passato, stile e contemporaneità, riscontrando un grande successo di pubblico nel Brera Design District, cuore pulsante della MDW 2025, Moderati dal giornalista Angelo Pannofino,

Sandeep Bhambra (Direttore Design Concept car Renault), Giulia Rossetti (Creativa e designer) e Carmelo Zappulla (Architetto Studio External Reference), hanno illustrato come le icone del passato sono, per ognuno, fonte di ispirazione per la creazione di oggetti ed opere dallo stile contemporaneo, nel talk dal titolo "La reinterpretazione delle icone nel mondo contemporaneo". Vera protagonista della serata Renault 4 E-tech Electric. L'iconica Renault 4 è tornata, infatti, a far parlare di sé alla Milano Design Week 2025. A raccontare questo simbolo culturale di libertà e movimento è stato il duo artistico Van Orton. I due artisti si sono concentrati sul concept "Liberté4ever", evidenziando la metamorfosi di quest'icona elettrica moderna. Il racconto inizia con uno spettacolare murales all'esterno di Rnlt© milano, dove il passato e il futuro di Renault 4 si uniscono ed intersecano per creare un continuum sempre all'insegna della libertà, in linea con il tema della Design Week di quest'anno: "Mondi connessi". Il murales racconta la metamorfosi di R4 da icona degli anni '60 a vettura elettrica contemporanea, giocando con simboli hippie, smiley, fiori e bandiere anni '60, tutti reinterpretati in chiave pop-tech. Al centro del Murales ci siamo focalizzati sulla "Metamorfosi" di Renault 4, che qui viene enfatizzata dal numero "4" che divide l'iconica vettura degli anni 60 dalla nuova. Dietro l'auto anni 60, spunta un fiore con il tipico stile hippie. In alto a destra, una farfalla stilizzata e geometrica, simbolo di metamorfosi, si compone di elementi di design, tra cui le ruote della nuova R4. In basso a sinistra una mano fa il segno di "Pace", richiamando il concetto di

Libertà, su cui si basa il claim. In basso a destra, uno Smile all'interno di una bandiera raffigura il concetto di positività. Inoltre, la bandiera rimanda ai valori e ai simboli degli anni '60. Lo stile dell'intero Murales è costituito da linee Bold, Colori Pop, Texture e Pattern. Raccontano i Van Orton i gemelli torinesi famosissimi per la loro arte influenzata dalla cultura pop che ha colorato giocato con molti brand tra cui Marvel, Microsoft, Armani, Bmw e artisti come Pearl Jam.





www.obycasa.it

 VIA DELLE MURA CASTELLANE, 45/A

 06.9942933 - 06.9943284

 09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

 cerveteri@obycasa.it



a cura di Davide Oliviero

Il genio che ci veste, ci nutre e ci fa grandi: il 15 aprile è la festa del Made in Italy

Dalla bottega rinascimentale all'innovazione hi-tech, l'Italia celebra la sua identità produttiva con oltre 500 eventi in patria e nel mondo. Perché la bellezza, quando è ben fatta, è anche economia.

Il 15 aprile non è più solo l'anniversario della nascita di Leonardo da Vinci, il più iconico degli innovatori italiani. Da due anni, questa data è diventata il simbolo del talento, dell'ingegno e della bellezza che l'Italia sa produrre. È la Giornata Nazionale del Made in Italy, istituita con la legge n. 206 del 2023, e rappresenta oggi una delle più significative iniziative di valorizzazione del patrimonio produttivo, culturale e creativo del nostro Paese.

Un tributo collettivo a quella che non è soltanto un'etichetta, ma una dichiarazione d'identità: il "Made in Italy", oggi più che mai, è sinonimo di qualità, stile, tradizione e innovazione. Ma è anche un motore economico essenziale e un fattore di riconoscimento globale. E proprio per questo, l'Italia ha deciso di celebrarlo con una giornata ufficiale, coinvolgendo cittadini, studenti, imprese e istituzioni in oltre 500 iniziative su tutto il territorio nazionale, accompagnate da più di 50 eventi internazionali in 30 Paesi.

Voluta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Giornata mira non solo a celebrare, ma anche a educare e sensibilizzare. I suoi obiettivi sono chiari: accrescere la consapevolezza del valore economico e culturale del Made in Italy, incentivare nei giovani l'interesse verso le professioni creative e artigianali, promuovere una nuova cultura industriale fondata su eccellenza, sostenibilità e innovazione.

L'edizione 2025, in particolare,



punta i riflettori su alcuni dei settori più avanzati della nostra economia: intelligenza artificiale, robotica, aerospazio, semiconduttori, ovvero le frontiere tecnologiche che stanno ridefinendo il presente e il futuro delle imprese italiane. Non mancherà il focus sulla design e sulla manifattura: quei pilastri che rendono l'Italia un brand globale riconoscibile.

Tra i protagonisti della Giornata vi sono migliaia di studenti, coinvolti in progetti formativi, visite didattiche e laboratori aperti. Le imprese artigiane e manifatturiere apriranno le porte, mostrando ai cittadini i processi produttivi che fanno la differenza tra un prodotto di massa e un'opera d'arte funzionale. Le associazioni di categoria, come il Comitato Leonardo, l'Associazione Marchi Storici, la Fondazione dei Cavalieri del Lavoro e persino la Lega Serie A, hanno aderito con entusiasmo al progetto, contribuendo con eventi speciali e iniziative tematiche.

Un ruolo di primo piano lo gioca-

no anche i Ministeri della Cultura, della Difesa, dell'Istruzione, della Salute e dell'Interno, nonché il Ministero degli Affari Esteri, che attraverso la rete diplomatica e l'Agenzia ICE diffonderanno il messaggio italiano nei grandi contesti internazionali, da Tokyo a New York.

A guidare idealmente la celebrazione è proprio lui, Leonardo da Vinci, non solo per la data simbolica, ma anche per ciò che rappresenta: l'armonia tra arte, scienza e tecnica. Il suo Uomo Vitruviano è stato scelto come logo ufficiale della Giornata, metafora perfetta di un'Italia che sa mettere l'uomo al centro del progresso, con le tecnologie che diventano strumento e non fine.

Il sito ufficiale del Ministero raccoglie tutte le informazioni aggiornate sugli eventi, con una mappa interattiva e un'agenda dettagliata. Si va dalle mostre tematiche agli open day nelle aziende, da incontri con artigiani e designer a panel sull'innovazione, passando per momenti celebrativi nelle



scuole e manifestazioni sportive dedicate.

Questa non è una semplice festa. È un progetto culturale e industriale, una dichiarazione d'amore per ciò che sappiamo fare meglio: creare con intelligenza, bellezza e visione. E in un momento storico in cui la competitività globale si gioca sulla qualità, sull'etica del lavoro e sull'originalità, il Made in Italy torna ad essere non solo un'etichetta da esportare, ma un modo di vivere e di pensare.

Celebrare il Made in Italy significa valorizzare le radici, guardare al futuro e scegliere l'Italia, ogni giorno. E allora, appuntamento al 15 aprile. Perché Made in Italy, oggi più che mai, vuol dire Made in futuro.

Il Made in Italy non è solo un simbolo di eccellenza culturale, ma rappresenta anche un pilastro fondamentale dell'economia italiana. Negli ultimi anni, le esportazioni italiane hanno registrato una crescita significativa, consolidando la posizione dell'Italia tra i principali esportatori mondiali.

Secondo i dati Istat, nel 2024 le esportazioni italiane di beni hanno raggiunto un valore di 625 miliardi di euro, segnando un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Questo risultato ha permesso all'Italia di superare la Francia e di posizionarsi al quinto posto tra i maggiori esportatori mondiali, dietro solo a Cina, Stati Uniti, Germania e Giappone.

Il settore agroalimentare ha contribuito in modo significativo a questo successo. Le esportazioni di prodotti alimentari italiani sono raddoppiate nell'ultimo decennio, passando da 34 miliardi di euro nel 2014 a quasi 70 miliardi nel 2024. Prodotti come il vino, l'ortofrutta trasformata, i formaggi, la pasta e l'olio d'oliva sono tra i più richiesti sui mercati internazionali. Ma anche la moda, con il comparto del lusso, continua a trainare l'immagine del nostro Paese, rappresentando da solo oltre il 50% delle vendite estere nel settore tessile e calzaturiero.

Il fascino del Made in Italy, insomma, non conosce confini.

Non è solo il gusto estetico, non è solo il design. È la cultura che lo genera, la storia che lo sorregge, la sapienza artigianale che lo incarna. Dalle botteghe di Firenze ai laboratori high-tech di Torino, dalle vigne delle Langhe ai distretti industriali del Veneto, ciò che l'Italia esporta è un modo di vedere il mondo, di abitarlo, di viverlo.

Eppure, se c'è qualcosa che dobbiamo ricordarci in questa celebrazione, è che il Made in Italy non è eterno per diritto divino. Non è una gloria acquisita una volta per tutte. Va difeso, promosso, reinventato. Va custodito come si custodisce un manoscritto antico o un vigneto raro: con rispetto, con intelligenza, con passione.

Perché l'Italia, in fondo, è un Paese straordinariamente bravo a fare le cose belle e incredibilmente distratto nel raccontarle. Abbiamo bisogno di giornate come questa per ricordarci che il nostro petrolio è la creatività. Che la nostra miniera è la bellezza. Che il nostro destino, se lo vogliamo, può ancora essere scritto con mano ferma e con orgoglio.

E allora, davanti a un mobile d'ebanista, a un abito cucito a mano, a un piatto di tagliatelle tirate col mattarello, guardiamoli bene. Perché dentro c'è un pezzo d'Italia.

E anche un pezzo di noi. Di quello che siamo stati.

E, con un po' di fortuna e tanto impegno, di quello che potremmo ancora essere.

Chi voglia intendere veramente la scultura moderna non può fare a meno di rivolgersi a Constantin Brancusi. E non parlo, si badi, di modernità nel senso epidermico del termine — quell'ansia modaiola e rumorosa che troppo spesso si scambia per avanguardia — ma di un radicale rinnovamento del linguaggio plastico secondo un'intelligenza che è forma e pensiero, sintesi e rifiuto della decorazione. Finalmente Roma, città che troppo spesso fatica a confrontarsi con la modernità se non nei suoi aspetti più pleonastici, ospita una mostra degna di nota: Brancusi. Scolpire il volo, alle Uccelliere Farnesiane sul Palatino, organizzata con rigore dal Parco archeologico del Colosseo in co-organizzazione con il Centre Pompidou

di Parigi.

Per la prima volta approdano nella Capitale alcune delle più importanti sculture dell'artista romeno naturalizzato francese, opere sinora mai esposte in città. Un evento che non ha nulla di sensazionalistico ma molto di necessario. Perché Brancusi, a differenza di troppi nomi sopravvalutati del Novecento, ha davvero

Brancusi a Roma. L'essenza del volo tra mito, materia e modernità

Per la prima volta nella Capitale le sculture alate di Constantin Brancusi in una mostra alle Uccelliere Farnesiane.



inventato un nuovo ordine, un nuovo alfabeto. Un ordine formale che — a dispetto di chi crede la semplicità una resa — è frutto di una lunga riflessione sull'arte antica, sulla natura, sulla spiritualità arcaica. Brancusi non ha improvvisato: ha studiato, ha pensato, ha limato. Ha guardato al passato senza nostalgia e senza complessi, traendo dalle civiltà

originarie l'essenza simbolica del segno, e della figura.

Lo dimostra il cuore della mostra, ambientata in una sede scelta con intelligenza: le Uccelliere Farnesiane, costruzione seicentesca ma immersa nel paesaggio sacro della Roma imperiale. Luogo di quiete, di meditazione visiva, sottratto al chiasso delle esposizioni-spettacolo. Qui, il tema del volo — che fu uno dei più cari a Brancusi — si innesta sulla stratificazione archeologica, restituendo senso e misura a un dialogo tra antico e moderno. La mostra, curata con sobrietà e competenza da Alfonsina Russo, Philippe-Alain Michaud, Maria Laura Cavaliere e Daniele Fortuna, si articola in due ambienti distinti: uno dedicato alle scul-

ture, l'altro alla fotografia e al cinema, in un percorso che esplora il bestiario alato dell'artista.

Le opere scultoree esposte, provenienti dal Centre Pompidou, sono scelte con criterio e senza ridondanza. Il Gallo (1935), L'Oiselet (1928), e la magnifica Leda (1920/26 circa) riassumono con esattezza la poetica brancusiana: il superamento del naturalismo in nome di una figurazione mentale, astratta, ma tutt'altro che arbitraria. L'eliminazione del dettaglio non è semplificazione, ma sublimazione. La forma non è addolcita: è precisata, quasi matematicamente. Non c'è nulla di edulcorato o sentimentale: la materia — sia marmo, bronzo o legno — viene scavata con disciplina ferrea, ridotta all'ossatura del pensiero. Chi voglia vedere il virtuosismo tecnico, lo troverà nella limpidezza dell'intaglio diretto, che Brancusi predilige al modellato tradizionale. Un gesto arcaico, ancestrale, che rimanda al rapporto sapienziale con il materiale, molto più vicino all'arte greca arcaica che alla scultura neoclassica. Tutto questo risulterebbe, forse,



astratto, se non fosse messo a confronto con una selezione, altrettanto precisa, di opere d'arte antica. Qui la mostra tocca un punto alto. Statue, balsamari, are, sonagli d'epoca romana, provenienti dal Museo Nazionale Romano, dal Museo Archeologico di Venezia e dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, compongono una controparte silenziosa ma eloquente: gli uccelli come simboli divini, come intercessori tra il terreno e il celeste. Non servono apparati didattici pomposi: basta la prossimità fisica delle opere per comprendere quanto

l'antico sia germinativo. Brancusi assorbe questi significati con profondità, e li restituisce secondo il proprio stile. Il volo, per lui, non è una funzione zoologica: è un atto metafisico. Come scrisse: "Non è l'uccello che voglio rappresentare, ma il dono, il volo, lo slancio". E qui, a Roma, patria di aquile imperiali e colombe augurali, questa affermazione risuona con una forza particolare.

Accanto alla sezione plastica, il percorso si completa con la seconda parte della mostra, dedicata alla produzione fotografica e filmica di Brancusi. Anche qui, l'ec-



cesso è evitato. Lungi dal considerare la fotografia come mero strumento documentario, Brancusi la utilizza come mezzo espressivo autonomo, capace di rendere il carattere effimero, mobile, quasi evanescente della scultura. L'opera Leda in movimento, filmata nel 1936 mentre ruota su un disco d'acciaio lucidissimo, è un esempio notevole: la scultura non si mostra, si trasforma, si specchia, si duplica. È una riflessione colta e silenziosa sulla percezione, sulla luce, sull'illusione. Fotografia e cinema non illustrano la scultura: la prolungano.

Merito anche dell'allestimento, affidato all'architetto Dolores Lettieri, che mette in scena una dicotomia cromatica essenziale e funzionale: il bianco dell'atelier brancusiano — inteso come luogo mentale e progettuale — si oppone al nero della camera oscura, della visione filtrata e rituale. Tutto è controllato, tutto è sobrio. Il contrario dell'allestimento invadente che si pretende esperienza immersiva. Qui, invece, si lascia parlare l'opera. Come si dovrebbe sempre fare.

Completa l'iniziativa un volume edito da Electa, in uscita a fine

marzo, che finalmente colma un vuoto nel panorama editoriale italiano. Brancusi, così si intitola, raccoglie saggi critici e offre un approfondimento autentico, scervo da superfluità. In parallelo, il Parco Archeologico del Colosseo, Electa e la Fondazione Fondamenta avvieranno un ciclo di incontri dal titolo Il futuro ha un cuore antico — citazione fin troppo abusata di Carlo Levi, ma comunque appropriata per un progetto che affonda nel passato per parlare al presente.

Brancusi. Scolpire il volo è una mostra che insegna. Non solo per le opere che contiene, ma per come è concepita. È una lezione di misura, di esattezza, di rigore. Qualità rare, oggi, in un sistema dell'arte dominato dall'effimero e dal compiacimento. Chi visiterà la mostra con occhio non pigro, troverà una riflessione sulla forma come destino, sull'arte come esercizio dello spirito. E capirà, forse, che la modernità non nasce dallo scandalo, ma dalla coerenza. Brancusi non ha gridato mai. Eppure ha fatto volare la scultura più in alto di chiunque altro nel Novecento.

Musica, memoria e diplomazia: a Villa Bonaparte rivive il tempo di Paolina Borghese

Una partitura inedita di Pacini eseguita in prima assoluta nella sede dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede

Quando la musica smette di essere pura celebrazione e ritorna ad essere linguaggio, parola in suono, allora anche l'architettura che la accoglie sembra respirare in altro modo. Si assottiglia il confine tra materia e memoria, e il luogo — non più semplice contenitore — inizia a vibrare con ciò che ascolta. È quanto accade a Villa Bonaparte, residenza dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, nei concerti che animano il ciclo delle Serate musicali a Villa Bonaparte, inaugurato nel 2024 e destinato a proseguire fino alla fine del 2025. Un'iniziativa che, con passo colto e misura antiretorica, riscrive il rapporto tra musica e spazio, tra storia e ascolto.

Qui non c'è nulla di mondano, nulla di protocollo. Si tratta di una ricerca raffinata, paziente, costruita sul silenzio dello studio e sulla consonanza dei dettagli. L'intento è restituire alla musica da camera e vocale del primo Ottocento italiano non soltanto la sua dignità filologica, ma la sua densità poetica. In questa direzione, la figura di Paolina Borghese Bonaparte, fulcro di una Roma culturale inquieta e sofisticata, non viene evocata come icona, ma ripensata come motore. Non simbolo, ma struttura.

Nel 1820, in quegli stessi ambienti oggi percorsi dai suoni, Paolina accoglieva attori, musicisti, pittori. Non era un salotto per convenzione, ma un laboratorio di affinità, dove la musica si intrecciava al discorso e alla vita. La serata proposta dall'Ambasciata, pur nella sua contemporaneità, è riuscita a restituire quella vibrazione sospesa



sa. Non tanto perché alcune delle musiche eseguite potrebbero davvero essere state ascoltate da Paolina — Pacini, Rossini, Mercadante — ma perché la percezione complessiva è quella di un'aderenza interiore tra il suono e le mura che lo ospitano. Quando questo accade, lo spazio si tende, l'aria si fa più densa. La villa non amplifica: ascolta. Non riverbera: riconosce. Ed è in questa misteriosa reciprocità tra luogo e musica che la serata trova la sua forza poetica.

Il programma si è articolato attorno a pagine vocali e strumentali del primo Romanticismo italiano: Rossini (Giusto cielo, in tal pericolo, O muto asil del pianto),

Carafa, Mercadante, Donizetti. Ma il cuore, emotivo e musicologico, è stato l'esecuzione in prima assoluta di una Composizione da camera per soprano, tenore, arpa e pianoforte di Giovanni Pacini, ritrovata recentemente tra le carte del fondo pesciatino del compositore siciliano.

Non si è trattato di un semplice recupero d'archivio. Il manoscritto, dedicato a una "distintissima dama" — che i curatori hanno riconosciuto in Paolina stessa — è stato oggetto di un accurato lavoro di trascrizione e realizzazione musicale. A occuparsene è stata Adriana Cioffi, che ha restituito coerenza formale e trasparenza timbrica a una scrittura interrotta,



incompiuta, ma internamente ricca. L'operazione non ha mirato alla ricostruzione, ma alla continuità: il brano è stato restituito come presenza viva, capace di inserirsi naturalmente nel tessuto sonoro del concerto.

Il Trio Chagall, per l'occasione ampliato a sestetto, ha affrontato il repertorio con un approccio cameristico netto ma non rigido, lasciando spazio a una flessibilità interpretativa che ha reso la serata mobile, respirante. Catello Coppola (flauto), Adriana Cioffi (arpa), Simone de Pasquale (viola), Carlo Martiniello (pianoforte), Giuseppina Perna (soprano) e Stefano Sorrentino (tenore) hanno composto un quadro timbrico misurato, quasi intimo, lontano da ogni slancio operistico. La voce, qui, è corpo che si affaccia

sul suono, non protagonista teatrale.

Nella scelta del repertorio, nella precisione dell'equilibrio strumentale, nella sobrietà della dinamica, si percepisce una linea editoriale chiara: non offrire immagini, ma evocare condizioni. Non illustrare il passato, ma interrogare il presente attraverso ciò che il passato ancora può cantare. In un tempo dominato dall'immediatezza, dal consumo estetico, dal gesto performativo, esperienze come questa agiscono come una forma di resistenza. Non celebrano. Non commemorano. Aprono. Offrono un ascolto che è anche postura intellettuale, esattezza emotiva.

Il progetto porta la firma intellettuale e progettuale di Pino Adriano, la cui visione si fonda su

un'idea di cultura come tensione tra tempo e forma, tra archivio e voce. Sua l'iniziativa di indagare tra carte dimenticate, sue le connessioni tra i materiali, i nomi, gli spazi. Il risultato non è solo un concerto: è una dichiarazione d'intenti.

Accanto a lui, determinante il lavoro dell'ufficio stampa, nella figura di Pierluca Ferrari, che ha tradotto logistica e comunicazione in una dimensione di ascolto operoso. La sua attività non si è limitata alla mediazione: ha contribuito alla tessitura interna del progetto, facendone parte integrante, con la stessa discrezione con cui si regge un contrappunto.

S.E. Florence Mangin, Ambasciatrice di Francia presso la Santa Sede, ha accolto i presenti senza enfasi né cerimoniale, ma con quella forma di cura che distingue il gesto autentico dalla formalità. La sua presenza, così come quella di Pino Adriano, è apparsa come garanzia di un pensiero che non si accontenta della rappresentazione, ma punta alla costruzione di senso.

E se davvero alcune di quelle melodie furono già udite tra quelle pareti, allora è possibile che la villa, nel riconoscerle, abbia risposto in silenzio. Non si tratta di nostalgia, ma di una misteriosa catena di corrispondenze: la musica ha tracciato un passaggio, e lo spazio lo ha accolto come si accoglie una voce familiare che ritorna. Per una sera, il tempo si è fatto verticale. La musica, attraversandolo, ha cucito insieme ciò che il presente troppo spesso separa: la memoria e l'ascolto, la forma e il respiro, il luogo e il pensiero.

Etrurians, la salvezza è matematica

Vittoria in rimonta nel derby col Borgo: Peluso, Veronesi e Abis rispondono a Cobzaru

Vittoria in rimonta nel derby (2-3) che vale la salvezza. Meglio di così non poteva andare per l'Etrurians che si toglie definitivamente dai guai ottenendo 3 punti in una partita importantissima e liberatoria per gli uomini di Danilo Bacchi contro il Borgo San Martino in piena lotta per non retrocedere. Nell'ultimo periodo le cose non andavano per il verso giusto e serviva una reazione per scacciare qualsiasi pensiero negativo guardando alla classifica. E le cose non si erano messe bene quando Cobzaru, ex Pesca Romana, ha bucato per due volte in gialloviola. Poi grande reazione con Peluso, Veronesi e Abis a completare la rimonta. Al 23' gol annullato agli ospiti con D'Ercole. Intorno alla mezzora traversa direttamente su punizione con Abis e altri pericoli. Poi si scatena la furia Cobzaru con un uno-due mic-



diale prima al 26' e poi a inizio ripresa. L'Etrurians non molla e il centrocampista Peluso di rapina riapre i giochi intorno al 15'. Il 2-2 invece è opera di Veronesi al 22' che di testa sfrutta al meglio un cross di Squarcia dalla destra per insaccare. È Abis al 32' a siglare il tris e a regalare i tre punti ai ladispolani. Bacchi è partito con Antonini tra i pali, difesa a 4 con Roscioli e Squarcia ai lati,

D'Ercole e Palombo al centro. A centrocampo Iacovella, Peluso e Pellecchia con Cotea a completare il mosaico dietro Abis-Barison. Nella ripresa spazio a Freddi, Flore, Scotti, Avolio e naturalmente Veronesi autore del momentaneo pareggio. «Sono contento per i ragazzi soprattutto - dice mister Bacchi - l'obiettivo nostro della salvezza è stato raggiunto matematicamen-



te e ora si potrà gestire meglio la parte finale della stagione. Non era facile affrontare il derby contro il Borgo San Martino, anche perché avevamo tante assenze. Alla fine abbiamo creato tanto». Etrurians: Antonini, Squarcia, Roscioli, Iacovella, Palombo, D'Ercole (23' st Freddi), Peluso, Pellecchia (8' st Flore), Abis (41' st Scotti), Barison (8' st Veronesi), Cotea (8' st Avolio). A disp. Serafin, Palozzi, Anzuini, Flore. All. Bacchi

Ciclismo, Svetlana Celli: "Gran Premio della Liberazione evento che unisce sport, memoria e promozione turistica"

La presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli ha partecipato questa mattina alla presentazione della 78ª edizione del Gran Premio della Liberazione in programma il 24 e 25 aprile. «Il GP della Liberazione è un appuntamento storico e di grande valore per Roma. Un ringraziamento va alla SSD Terenzi Sport Eventi per l'impegno e la passione con cui porta avanti questa competizione, capace non solo di richiamare atleti da tutto il mondo, ma anche di riaffermare, anno dopo anno, il prestigio di Roma nel panorama sportivo internazionale. È un evento che unisce sport, storia e memoria. Con questa manifestazione valorizziamo



anche il nostro straordinario patrimonio storico e artistico, in una cornice, quella delle Terme di Caracalla, che diventa teatro di sport, socialità e promozione turistica», afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Santa Marinella: le Finali di pallavolo a maggio

Sono state presentate sabato mattina alla Casina Trincia le Finali Regionali OPES Pallavolo Lazio - "Trofeo Città di Santa Marinella", che si terranno il 10 e 11 maggio prossimi.

Santa Marinella ospiterà le finali regionali Opes Pallavolo Lazio. All'incontro di presentazione delle finali del "trofeo Città di Santa Marinella" sono intervenuti il sindaco Pietro Tidei, l'Assessore allo Sport Marina Ferullo e il consigliere delegato al turismo Alessio Manuelli. Con loro i rappresentanti di Opes nazionale e regionale David Simbolotti e Francesco Fiorini, e la presidente di Tolfa Volley asd Barbara Pasquini. Presente in sala l'assessore alla cultura Gino Vinaccia e le squadre di pallavolo SM Volley di

Santa Marinella e la Tolfa Volley asd. Ospite d'onore dell'evento è stata Marta Menegatti, accompagnata dai militari dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle. Simbolo del Beachvolley italiano a livello internazionale, plurimedagliata d'oro ai Mondiali, Menegatti vanta ben quattro partecipazioni olimpiche. Ha aperto la conferenza il sindaco Tidei: «Abbiamo deciso di investire su questo evento perché crediamo nel ruolo sociale dello sport, che è anche volano per l'economia

turistica - ha detto il Primo cittadino - Siamo certi che la città accoglierà l'evento e i tanti visitatori con entusiasmo. Saprà offrire loro ospitalità e tante iniziative per trascorrere piacevolmente il tempo libero tra una competizione e l'altra! Ha espresso entusiasmo l'assessore Ferullo: «Siamo felici di ospitare le Finali regionali nelle nostre strutture sportive, in particolare nel Palazzetto, che a maggio sarà consegnato alla città dopo una ristrutturazione importante e necessaria. Finalmente Santa

Marinella e gli atleti potranno godere di spazi polifunzionali e moderni. Lo sport è linfa vitale per la crescita di una comunità sana e motivata». La manifestazione vedrà la partecipazione di 84 squadre e oltre 1200 atleti, pronti a contendersi il titolo di Campione Regionale OPES. Le categorie in gara saranno ben 23, suddivise tra maschile, femminile e misto, e coinvolgeranno atleti di tutte le età. «Gli eventi sportivi di questo livello, capaci di portare oltre tremila persone in un solo fine setti-



mana, sono volano per l'economia turistica della nostra città - ha dichiarato il consigliere Manuelli - A tal fine, insieme agli organizzatori, stiamo preparando l'accoglienza e dei kit di benvenuto, con tutte le informazioni necessarie per visitare la città e conoscere il ricco patrimonio di cui dispone».

Per gli organizzatori di Opes le finali rappresentano non solo un'importante occasione sportiva, ma anche un momento di riflessione e promozione dei valori profondi legati allo sport, inteso come strumento di cambiamento, crescita personale e coesione sociale.

Cerveteri arriva la vittoria

Etruschi vittoriosi sull'Indomita per 2 - 0 dopo una prestazione dai due volti. Silenzi e Patrascu rilanciano i cervi per il play out

Festeggia il Cerveteri, autore di una vittoria sull'Indomita per 2-0. Le reti, nel secondo tempo, sono state firmate da Silenzi, grazie a un diagonale, e da un calcio di rigore di Patrascu dopo un atterramento in area di Bracaglia. E così il Cerveteri ritorna alla vittoria, sperando nella salvezza. È stata una gara dai due volti, con un primo tempo spento e una ripresa più vibrante. Servivano i tre punti per tornare a sperare di conquistare il play out casalingo, che i cervi sperano di raggiungere a poche giornate dalla fine. Mister



Ferretti è contento del risultato, meno della prestazione, anche se considerare che mancavano quattro titolari.

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158

3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Nell'ambito degli "Incontri al Corso 18", serie di eventi in cui i borsisti che per due mesi vivono e lavorano alla Casa di Goethe grazie al sostegno della Karin und Uwe Hollweg Stiftung presentano i loro progetti in dialogo con il direttore del Museo Gregor H. Lersch e il pubblico, giovedì 17 aprile alle ore 18.00, nel Museo Casa di Goethe, in via del Corso 18, il giornalista Mohamed Amjahid illustrerà a Roma, la sua ricerca sull'"Identità e cultura culinaria tra Italia e Germania".

La cucina italiana, espressione del sentimento di appartenenza al territorio e alle sue tradizioni, è considerata in tutto il mondo come un vero e proprio "patrimonio" ed è molto amata in Germania dove si è diffusa in tutto il paese. Durante il suo sog-

Conferenza di Mohamed Amjahid al Museo Casa di Goethe

Identità e cultura culinaria tra Italia e Germania

giorno a Roma, Mohamed Amjahid ha esplorato il ruolo della cucina italiana nella formazione dell'identità degli italiani in Germania tradotto in una ricerca sviluppata sia attraverso interviste e rilevamento di documenti storici, sia attraverso la scoperta della ricchezza alimentare italia-

na, frutto delle tradizioni che caratterizzano ogni territorio della penisola, testimoniata dalla raccolta di ricette, dalla visita a ristoranti e negozi di alimentari gestiti da ex lavoratori italiani tornati dalla Germania e dai loro discendenti per dare una risposta alla domanda "In che modo la coltiva-

zione delle loro tradizioni culinarie li ha aiutati a orientarsi in un ambiente straniero e a formare una propria comunità?". Nato a Francoforte sul Meno nel 1988, Mohamed Amjahid è un giornalista investigativo e autore di saggistica politica. Scrive per diversi media come ZEIT, Spiegel,



Nella foto, Mohamed Amjahid

taz e Süddeutsche Zeitung e cura la rubrica culinaria "Mohamed's Kitchen" per la rivista Monopol. Tra i suoi scritti ricordiamo i bestseller "Unter Weißen", "Der

weiße Fleck" e "Let's talk about Sex, Habibi" e il suo ultimo libro, "Alles nur Einzelfälle?", nel quale analizza "il sistema che sta dietro alla violenza della polizia".

Alfredo Annibali

Oggi in TV martedì 15 aprile

- Rai 1**
- 06:00 - Rai - News
 - 06:28 - CCISS viaggiare informati tv
 - 06:30 - Tg1
 - 06:35 - Tgunomattina
 - 06:57 - Che tempo fa
 - 07:00 - Tg1
 - 07:10 - Tgunomattina
 - 08:00 - Tg1
 - 08:30 - Che tempo fa
 - 08:35 - Unomattina
 - 08:55 - Tg Parlamento
 - 09:00 - TG1 LIS
 - 09:03 - Unomattina
 - 09:50 - Storie italiane
 - 11:55 - È sempre mezzogiorno!
 - 13:30 - Tg1
 - 14:05 - La volta buona
 - 16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep
 - 149 - Episodio 149
 - 16:53 - Che tempo fa
 - 16:55 - Tg1
 - 17:05 - La vita in diretta
 - 18:45 - L'Eredità
 - 20:00 - Tg1
 - 20:30 - Cinque Minuti
 - 20:35 - affari tuoi
 - 21:30 - Fuochi d'artificio St 1 Ep 1 - Sandokan
 - 22:25 - Fuochi d'artificio St 1 Ep 2 - La prima missione
 - 23:55 - Tg1
 - 00:00 - Porta a porta
 - 01:10 - Sottovoce
 - 01:40 - Che tempo fa
 - 01:45 - Rai - News

- Rai 2**
- 06:00 - La Grande Vallata St 1 Ep 23 - Il ricatto di un amico
 - 06:50 - Un ciclone in convento St 16 Ep 5 - False speranze
 - 07:38 - Un ciclone in convento St 16 Ep 6 - L'eredità
 - 08:30 - Tg2
 - 08:45 - Radio2 Social Club
 - 09:58 - Meteo 2
 - 10:00 - TG2 Italia Europa
 - 10:55 - Tg2 Flash
 - 11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
 - 11:10 - I Fatti Vostri
 - 13:00 - Tg2
 - 13:30 - Tg2 Costume & Società
 - 13:50 - Tg2 Medicina 33
 - 14:00 - Ore 14
 - 15:25 - Bella - Ma'
 - 17:00 - La Porta Magica
 - 18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
 - 18:10 - TG2 LIS
 - 18:15 - Tg2
 - 18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
 - 18:58 - Meteo 2
 - 19:00 - Blue Bloods St 7 Ep 9 - Confessioni
 - 19:45 - Blue Bloods St 7 Ep 10 - Uniti nel dolore
 - 20:30 - Tg2
 - 21:00 - TG2 Post
 - 21:20 - Ma... diamoci del tu!
 - 00:10 - Stasera c'è Cattelan su Raidue
 - 01:19 - Meteo 2
 - 01:25 - I Lunatici
 - 02:30 - Appuntamento al cinema
 - 02:35 - Casa Italia
 - 04:15 - Blue Bloods St 3 Ep 11 - Prima pagina
 - 04:57 - Blue Bloods St 3 Ep 12 - In trappola
 - 05:40 - Piloti

- Rai 3**
- 06:00 - Rai - News
 - 07:00 - TGR Buongiorno Italia
 - 07:30 - TGR Buongiorno Regione
 - 08:00 - Agorà
 - 09:25 - Re Start
 - 10:15 - Elisir
 - 11:00 - Rai Parlamento - Speciale Senato
 - 11:55 - Meteo 3
 - 12:00 - Tg3
 - 12:25 - TG3 Fuori TG
 - 12:50 - Quante storie
 - 13:15 - Passato e Presente
 - 14:00 - Tg Regione
 - 14:19 - Tg Regione
 - 14:20 - Tg3
 - 14:49 - Meteo 3
 - 14:50 - TGR Leonardo
 - 15:05 - TGR Piazza Affari
 - 15:15 - TG3 LIS
 - 15:20 - Tg Parlamento
 - 15:25 - Eccellenze Italiane
 - 17:00 - Geo
 - 19:00 - Tg3
 - 19:30 - Tg Regione
 - 19:51 - Tg Regione
 - 20:00 - Blob
 - 20:20 - Riserva Indiana
 - 20:40 - Il cavallo e la torre
 - 20:50 - Un posto al sole
 - 21:20 - Un giorno in pretura
 - 23:15 - A casa di Maria Latella
 - 00:00 - Tg3 Linea Notte
 - 01:00 - Meteo 3
 - 01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
 - 01:15 - Protestantesimo
 - 01:45 - Sulla via di Damasco
 - 02:20 - Rai - News

- 4**
- 06:10 - 4 Di Sera
 - 07:02 - La Promessa Iii - 405 - Parte 1
 - 07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 32
 - 08:35 - Endless Love - 33
 - 09:45 - Tempesta D'amore - 7 - 1atv
 - 10:55 - Mattino 4
 - 11:55 - Tg4 - Telegiornale
 - 12:20 - Meteo.It
 - 12:24 - La Signora In Giallo - Omicidio Al Buio - li Parte/Delitto In Cornice
 - 14:00 - Lo Sportello Di Forum
 - 15:26 - Retequattro - Anteprema
 - Diario Del Giorno
 - 15:28 - Diario Del Giorno
 - 16:43 - I Pilastrini Del Cielo - 1 Parte
 - 17:21 - Tgcom24 Breaking News
 - 17:23 - Meteo.It
 - 17:27 - I Pilastrini Del Cielo - 2 Parte
 - 18:58 - Tg4 - Telegiornale
 - 19:35 - Meteo.It
 - 19:39 - La Promessa Iii - 405 - Parte 2 - 1atv
 - 20:30 - 4 Di Sera
 - 21:25 - E' Sempre Cartabianca
 - 00:50 - Dalla Parte Degli Animali
 - 02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte
 - 02:47 - Tutta Una Vita
 - 04:48 - Mondo Matto Al Neon Ovvero... Vitaccia Al Neon

- 5**
- 06:00 - Prima Pagina Tg5
 - 07:55 - Traffico
 - 07:58 - Meteo.It
 - 07:59 - Tg5 - Mattina
 - 08:44 - Mattino Cinque News
 - 10:54 - Tg5 - Ore 10
 - 10:57 - Forum
 - 13:00 - Tg5
 - 13:39 - Meteo.It
 - 13:41 - The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
 - 13:45 - Beautiful - 1atv
 - 14:10 - Tradimento - 105 - li Parte - 1atv
 - 14:45 - Uomini E Donne
 - 16:10 - Amici Di Maria
 - 16:40 - The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
 - 16:50 - The Family li - 46 Prima Parte - 1atv
 - 17:00 - Pomeriggio Cinque
 - 18:45 - Avanti Un Altro
 - 19:42 - Tg5 - Anticipazione
 - 19:43 - Avanti Un Altro
 - 19:57 - Tg5 Prima Pagina
 - 20:00 - Tg5
 - 20:38 - Meteo.It
 - 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
 - 21:20 - Riassunto - Il Turco
 - 21:21 - Il Turco - 1atv
 - 22:16 - Il Turco - 1atv
 - 23:11 - Il Turco - 1atv
 - 00:01 - X-Style
 - 00:46 - Tg5 - Notte
 - 01:20 - Meteo.It
 - 01:21 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
 - 02:08 - Uomini E Donne
 - 03:33 - Soap

- 6**
- 06:40 - Supercar
 - 08:30 - Chicago Fire
 - 10:24 - Chicago P.D.
 - 12:25 - Studio Aperto
 - 12:58 - Meteo.It
 - 13:00 - The Couple - Una Vittoria Per Due
 - 13:15 - Sport Mediaset
 - 13:55 - Sport Mediaset Extra
 - 14:05 - I Simpson
 - 15:25 - Ncis: Los Angeles
 - 17:20 - Magnum P.I. - Brutta Giornata Per Fare L'eroe
 - 18:15 - The Couple - Una Vittoria Per Due
 - 18:21 - Studio Aperto Live
 - 18:29 - Meteo
 - 18:30 - Studio Aperto
 - 18:59 - Studio Aperto Mag
 - 19:30 - C.S.I. Miami - Una Mente Orribile
 - 20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - L'interrogatorio
 - 21:20 - Le Iene
 - 01:10 - American Dad - Brividi Sul Collo
 - 01:40 - American Dad - Accidenti, Stan!
 - 02:05 - Studio Aperto - La Giornata
 - 02:17 - Sport Mediaset - La Giornata
 - 02:32 - I Misteri Dei Giganti
 - 05:08 - Visti Dal Cielo - Misteri Di Questo Mondo - Misteri Militari
 - 05:53 - Miami Vice - Trittico

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfano 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfano, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sei un editore del giornale "la Voce" nelle leggi: Via della Trinità, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfano, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



**Comitato per la Rappresentazione del Venerdì Santo
in collaborazione con:
l'Ufficio Turismo Spettacolo e Cultura
del Comune di Cerveteri**

**Presenta
la 59[°]
Edizione della**

**Rievocazione
Storica della
Passione e Morte
di
Gesù Cristo**

**Venerdì 18 Aprile 2025
alle ore 21:00**

**CERVETERI (Rm)
Piazza Aldo Moro**



Dino Frottarelli